

2009  
art market  
trends  
tendenze  
del mercato  
dell'arte



## Tendenze 2009

---

- p3.** Introduzione
- p5.** Fatti e strategie di crisi
- p5.** Correzioni
- p7.** *Epurazione* dell'arte contemporanea
- p9.** Dati record della crisi
- p11.** Autunno 2009: il mercato riprende fiato
- p12.** Stati Uniti/Regno Unito/Cina/Francia:  
la guerra delle piazze di mercato
- p15.** L'anno dell'Art Market Confidence Index
- p17.** 2000-2009: un decennio in cifre
- p18.** La Top 10 degli artisti
- p26.** La Top 100 delle aste 2009
- p28.** La Top 500 degli artisti per volume d'affari nel 2009



## Introduzione



Thierry Ehrmann

A parere di Thierry Ehrmann, fondatore e CEO di Artprice: “Nella storia del mercato dell’arte, il 2009 verrà ricordato come l’anno del risanamento in cui è stato però evitato il tanto temuto crollo”. Dall’*epurazione* drastica dell’arte contemporanea, alla caduta libera dei volumi d’affari, fino al ritorno dei valori sicuri dell’arte antica e moderna... “ma anche con il forte segnale che il mercato dell’arte ha ormai raggiunto un livello di maturità che gli concede la stessa rapidità di correzione di quella dei valori economici o finanziari”; “il punto chiave che caratterizza il 2009 sta in questo cambiamento storico e sociologico del mercato dell’arte”.

Una situazione totalmente diversa dalla crisi del 1991 nella quale il mercato dell’arte non seppe definire delle strategie di crisi. Il rapporto annuale del mercato dell’arte elaborato da Artprice analizza per Lei i maggiori sconvolgimenti che lo scoppio della bolla speculativa del mercato dell’arte ha generato e propone una scheda di lettura dei protagonisti del mercato, che hanno saputo abbinare audacia ed azioni concertate.

Nel 2009, il mondo vive la maggior crisi dopo la seconda guerra mondiale. Più di 80 paesi sono in recessione fino all’estate 2009.

Parallelamente, il mercato mondiale vede scoppiare una bolla speculativa senza precedenti. Durante l’anno 2009, le case d’aste in varie parti del mondo elaborano nuove strategie per sopperire agli effetti nefasti della crisi economica sul mercato dell’arte. È l’anno del declino dell’arte contemporanea *haut de gamme*, in particolare sui mercati che si consideravano emergenti all’inizio del millennio.

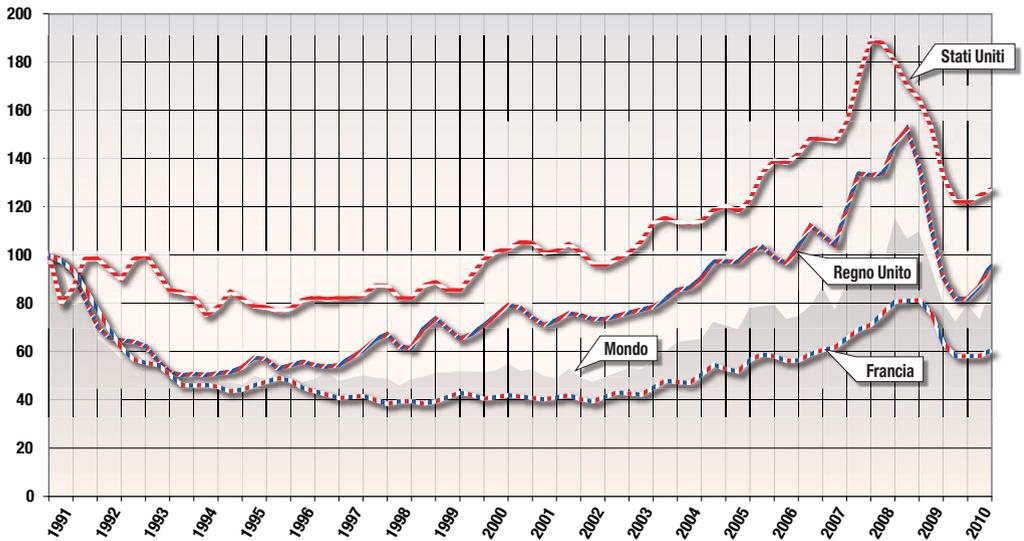
La crisi ha profondamente modificato la psicologia del mercato, facendo prevalere il discernimento sull’infatuazione, la prudenza sull’urgenza dell’acquisto, la riflessione sulla cieca imitazione. Ha contribuito ad allontanare molti speculatori attratti da facili profitti, e a far sì che le case d’aste e i collezionisti si focalizzassero nuovamente sulla qualità invece che la quantità e su dei valori più sicuri.

Contro ogni aspettativa, la Cina si è mantenuta al terzo posto e progredisce persino, in controtendenza rispetto al resto del mondo; sono stati gli Stati Uniti e soprattutto l’Inghilterra a subire l’impatto maggiore. In quanto alla Francia (esclusa l’asta Pierre Bergé/Yves Saint Laurent che ha rappresentato il quarto del fatturato annuo nazionale per il settore Fine Art), la sua perdita di competitività anno dopo anno ha fatto di lei il fanalino di coda del mercato dell’arte mondiale, in particolare per il ritardo accumulato nella riforma delle vendite pubbliche che la Direttiva Europea imponeva entro il 28/12/2009.

Artprice pubblica il suo rapporto esclusivo del mercato dell’arte, che viene diffuso ogni anno fra più di 6 300 media e istituzioni internazionali. Redatto sulla base dei 5,4

## Evoluzione dei prezzi delle opere d'arte

base 100 \$ in Luglio 1990



milioni di risultati delle aste in 3 600 case d'aste, il rapporto annuale "Tendenze del Mercato dell'arte 2009" propone delle analisi macroeconomiche e microeconomiche aggiornate in funzione della situazione delle vendite e dell'evoluzione dei prezzi delle opere d'arte. Il rapporto è pubblicato dalla ArtMarketInsight, l'agenzia di stampa di Artprice, assieme al dipartimento di Econometria di Artprice, e propone anche alcune classifiche originali come la TOP 500 degli artisti per volume d'affari, e l'elenco delle 100 aste più alte dell'anno.

## Fatti e strategie di crisi

Prima di scoppiare nel 2008, la bolla speculativa gonfia a dismisura i prezzi dell'arte che raggiungono livelli ampiamente al di sopra di quelli della precedente bolla del 1990. A fine 2007, l'indice globale dei prezzi indica un aumento del 15% rispetto al 1990. L'inflazione spettacolare negli Stati Uniti porta ad una esplosione dei prezzi dell'88% fra il 1990 e il 2007. Nel Settembre del 2008, il mercato dell'arte precipita in seguito ad una saturazione con più di 200 opere create nell'atelier di Damien Hirst per essere direttamente vendute da Sotheby's (*Beautiful Inside My Head Forever*, 15 e 16 Sett. 2008). Con un risultato stravagante per delle opere così nuove: Sotheby's muove 95,5 m£ (171,6 m\$) per questa singola vendita. Però mentre Hirst esulta per questo suo nuovo successo, la banca americana Lehman Brothers sta affondando. Dopo Settembre 2008, la crisi finanziaria contamina il mercato dell'arte i cui ingranaggi si inceppano: la percentuale di opere invendute esplose e sfiora il 43% nel secondo semestre 2008, contro il 30-35%

che si registra abitualmente. Le case d'aste non hanno ancora adeguato le forchette delle stime già stampate sui cataloghi. Adattano le loro offerte alle stime meno ambiziose dell'inizio del 2009.

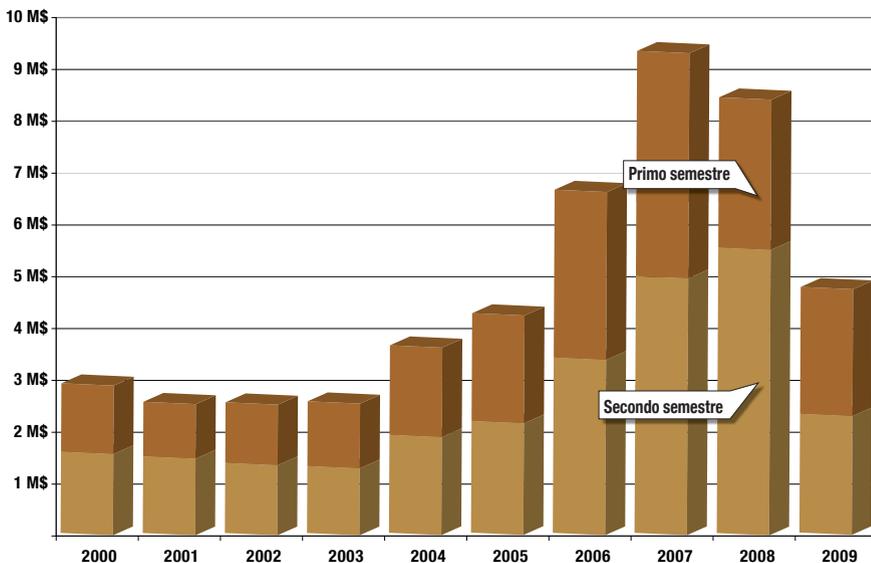
Dopo anni di euforia, i giganti del mercato – Christie's e Sotheby's per primi – hanno fatto molte concessioni per evitare il peggio. Perché aldilà del calo annunciato, la paura era che gli acquisti venissero puramente e semplicemente congelati. Una paura giustificata viste le enormi perdite di contanti dei collezionisti, il ritiro dai fondi di investimento e un'irrequietezza generale con, in sottofondo, lo spettro del precedente crollo del mercato dell'arte (1990-1992).

Per limitare le perdite, nel 2009, le case d'aste riducono gli effettivi (del 20% circa per Christie's). Oltre alcune misure di ristrutturazione interna – che prevedono anche la fusione di varie sezioni (aste Arte Antica & Ottocento da Christie's, aste tematiche da Phillips de Pury & Company) – le case d'aste abbassano i prezzi di riserva (nel Dicembre 2008, Christie's International annuncia una diminuzione del 10% almeno), rivedono le forchette di stime, riducono i cataloghi in termini di quantità e di densità, e riducono fortemente le garanzie<sup>1</sup>. Senza questi prezzi garantiti, diventa più difficile per Sotheby's e Christie's alimentare le aste perle vere opere d'arte, specialmente perché i venditori stanno attraversando una vera crisi di fiducia e, temendo di "bruciare" le loro opere, preferiscono aspettare cieli più clementi per tentare la vendita.

<sup>1</sup> Prezzo fissato in anticipo fra il venditore e la casa d'aste. Se l'opera rimane invenduta, per esempio, la casa d'aste si impegna a comprarla al prezzo pre-fissato.

## Proventi delle vendite all'asta pubbliche Fine Art - Mondo

Crescita semestrale (2000-2009)



## Correzione

Questo clima di sfiducia e il marasma finanziario hanno provocato una caduta del 59% nel numero di aste milionarie fra il 2007 e il 2009 (1 285 aste milionarie nel 2007 contro 525 nel 2009).

Il mercato dell'arte contemporanea *haut de gamme* in particolare ha subito un rallentamento, con il 77% di aggiudicazioni milionarie in meno (193 aste milionarie nel 2008 e 44 nel 2009).

Nonostante questa correzione davvero drastica, il mercato rimane forte rispetto ai risultati registrati all'inizio del millennio: nel 2009 il numero di aste milionarie è il doppio di quello prima della bolla speculativa<sup>2</sup>.

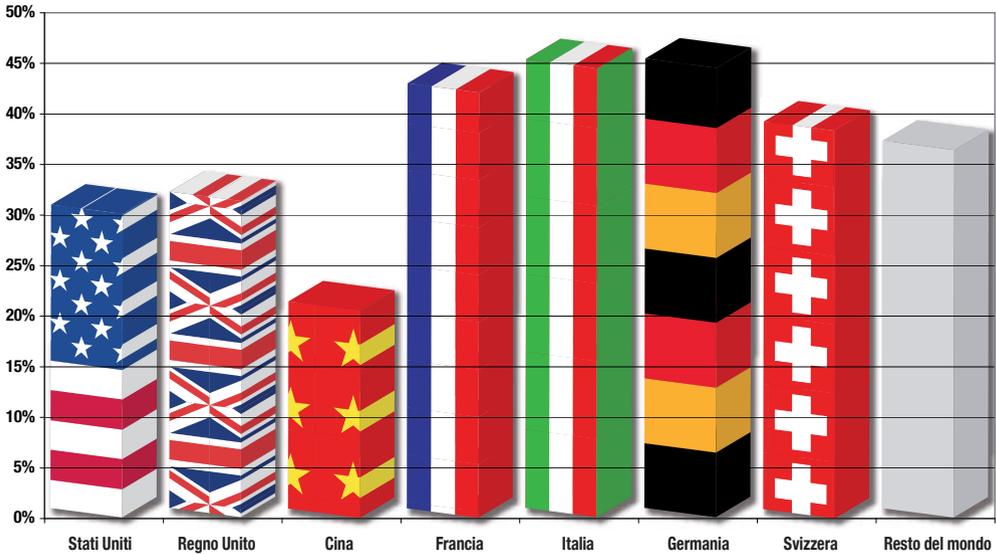
Il crollo del mercato *haut de gamme* rispetto ai risultati del 2006, 2007 e 2008 ha prosciugato i ricavi delle vendite pubbliche

a livello mondiale. Il volume d'affari annuo del Fine Art ha perso 3,7 miliardi di dollari rispetto al risultato del 2008, ed è pari alla metà dei record da capogiro del 2007 (oltre 9,3 miliardi di dollari). Ovviamente le piazze di mercato più colpite sono state quelle più competitive nel settore *haut de gamme*: il Regno Unito ha perso 1,9 miliardi di dollari rispetto al 2008 e il mercato americano registra una perdita di 1,6 miliardo di dollari.

La deflazione ha avuto una violenza paragonabile a quella della precedente crisi. Ricordiamo che i prezzi precipitavano con un -44% fra il 1990 e il 1992 (Artprice Global Index, indice calcolato secondo il metodo delle vendite ripetute) e che bisognò aspettare il 1998 prima di assistere ad un nuovo periodo di crescita senza ostacoli. Però fra la fine del 2007 e il primo trimestre del 2009 – in meno di due anni quindi – l'indice dei prezzi dell'arte ha perso il 37,4%. I prezzi si sono poi stabilizzati durante il secondo e il terzo trimestre 2009, prima di iniziare un

## Tasso di invenduti Fine Art nel 2009

Ripartizione per paese



leggero rialzo a partire del mese di Ottobre, parallelamente al recupero del Dow Jones (10 548 punti, al 29 Dicembre) e del S&P 500 (1 126 punti, al 29 Dicembre). Il mercato ritrova la fiducia nel secondo semestre con una percentuale di invenduti che scende al 37%, contro il 40% nel primo semestre del 2009 e il 43% nell'Autunno del 2008.

Si assiste ad un'inversione di tendenza rispetto al periodo speculativo. Primo, non è più l'offerta bensì la domanda a farla da padrona. Secondo, il mercato *haut de gamme* si contrae: il numero di opere che si propongono con una forchetta da 10 000 a 100 000\$ passa dal 22% al 14% fra il 2007 e il 2009, e l'offerta più raggiungibile cresce con il 75% dei lotti stimati a meno di 5 000\$, cioè l'11% in più rispetto al 2008. Terzo, il declino dell'arte contemporanea viene contro-

bilanciato dal consolidarsi dei valori sicuri dell'arte antica e dell'arte moderna. In effetti, mentre i ricavi prodotti dalle vendite di opere contemporanee scendono dal 16% al 10% del fatturato mondiale fra il 2008 e il 2009, la parte dell'arte antica cresce passando dal 6,8% al 12,5% e quella dell'arte moderna dal 44% al 48%.

## Epurazione dell'arte contemporanea

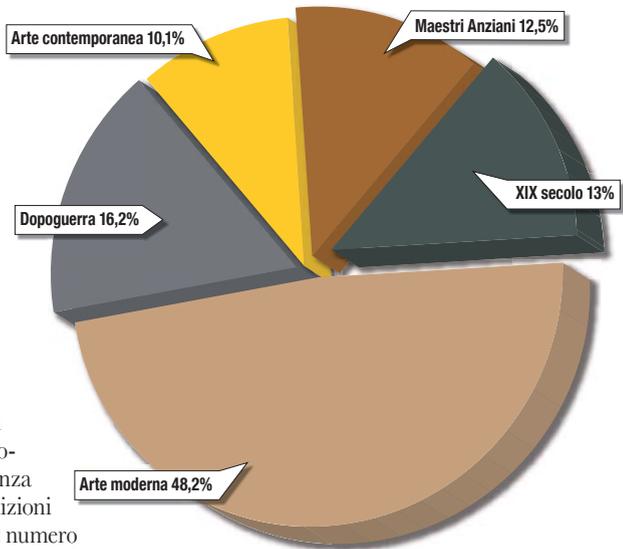
Passando da un record all'altro, i prezzi dell'arte contemporanea esplodono del +225% fra Gennaio 2002 e Gennaio 2008. I cataloghi delle vendite crescono continuamente, in particolare per le aste di prestigio. Sul mercato delle opere trattate a più di 100 000\$, la parte dell'arte contemporanea passa effettivamente dal 4% al 20% fra il 2002 e il 2008! Alla fine, la tendenza si è invertita. L'arte contemporanea non rappresenta più che il 12% del mercato *haut de gam-*

## Proventi delle vendite all'asta pubbliche Fine Art nel 2009 - Mondo

Ripartizione per periodo

me nel 2009 e i prezzi crollano del 40% circa fra il 1° Gennaio 2008 e la fine dell'anno 2009.

Le prime vendite d'arte contemporanea di Febbraio 2009 (Londra) non registrano nessun record ma evitano il peggio. Gli auctioneer giocano la carta della prudenza per capire le nuove condizioni del mercato, e riducono il numero dei lotti offerti, con 27 lotti nel catalogo di Sotheby's, 30 lotti da Christie's e 50 lotti da Phillips de Pury & Co. In questo modo Christie's vanta un basso tasso di invenduti (26%). Alcune firme portanti come Mark Rothko, Anish Kapoor, Francis Bacon o Jeff Koons rimangono invendute. L'offerta è maggiore per le vendite New-Yorkesi di Maggio: i tre auctioneer disperdono 735 opere d'arte contemporanea, per un fatturato globale di 180 m\$ ... che sono 660 m\$ in meno rispetto ai record per le stesse vendite nel 2008. Il numero delle aggiudicazioni milionarie è tre volte inferiore rispetto alle vendite d'arte contemporanea di Maggio 2008 (40 nel Maggio 2009 contro 132 nel Maggio 2008). Ricordiamo che nel Maggio 2008, Sotheby's realizzò la sua più bella performance con una vendita di arte contemporanea per una cifra record di 320,6 m\$, superando le previsioni più ottimiste. Nel Maggio 2009, Sotheby's deve accontentarsi di 40 m\$ e i risultati sono ancora scoraggianti da Phillips de Pury & Co, nonostante una selezione meno *haut de gamme*. Nel Maggio 2008, Phillips de Pury & Co firmava 13 aste



milionarie per la sua Parte I di arte contemporanea. Nel Maggio 2009, nessun offerente si lanciava verso il milione di dollari e il prodotto delle vendite di 6,4 m\$ non era che la metà del risultato sperato.

Le Società d'Aste pensavano di minimizzare i danni evitando di presentare le opere importanti delle firme più sensibili. Gli artisti contemporanei più speculativi di ieri sono quindi particolarmente discreti nelle sale nel 2009. Il numero di opere offerte per Subodh Gupta è il quinto rispetto al 2008. Il numero delle tele di Bansky, Richard Prince e delle sculture di Damien Hirst è tre volte inferiore.

Infatti gli importi prodotti dai contemporanei sui mercati cosiddetti emergenti si sono letteralmente sciolti: Gupta, primo rappresentante dell'avanguardia indiana, registra un volume d'affari in caduta libera del 95% (il suo fatturato passa da 15,1 m\$ a 627 000 m\$). I Nyoman Masriadi, l'artista

più quotata dell'arte contemporanea indonesiana, realizza un risultato quattro volte inferiore rispetto al 2008 (2 m\$ contro 8 m\$ nel 2008). Takashi Murakami, cantore della nuova scena giapponese, ha ottenuto un decimo del suo volume d'affari (le sue opere ammontavano a 32 m\$ nel 2008 e a soli 3 m\$ nel 2009). Il fatturato di Damien Hirst è quattordici volte inferiore. Il grande vincitore dell'ultima febbre delle aste, che vanta 65 aggiudicazioni milionarie nel 2008 – raccoglie solo due aste milionarie nel 2009. L'anno è altrettanto spaventoso per Jeff Koons, anche lui star della scena contemporanea, il cui volume d'affari passa da 89 m\$ a 28 m\$ e i cui prezzi calano del 39% (2007-2009).

Allo stesso modo, artisti contemporanei cinesi, prima celebrati in tempi da record, hanno pagato gli effetti della crisi: il fatturato di Wang Guangyi è sceso del 75%, quello di Zhou Chunya del 57%. Si registra una diminuzione del 65% nel fatturato di Liu Ye, del -80% per Yan Pei-Ming, del -84% per Yue Minjun, del -86% per Zhang Xiaogang, e del -88% per Liu Xiaodong.

Questa disaffezione per le firme più nuove viene compensata dall'emergenza dell'arte moderna e dell'arte antica cinese. I Maestri moderni astratti Chu Teh-Chun e Zao Wou-ki ne hanno tratto profitto. Ambedue vedono il loro fatturato annuo crescere di 6,3 m\$.

Anche se *epurato*, il mercato dell'arte contemporanea non sta male e ritrova con grande naturalezza i livelli dei prezzi del 2004, antecedenti alla bolla speculativa. Dopo la spirale dei record, la tendenza viene invertita e l'arte contemporanea ritorna ad essere

più accessibile: il numero delle opere vendute a meno di 5 000 \$ è salito del 13% in due anni, sfiorando il 74% nel 2009.

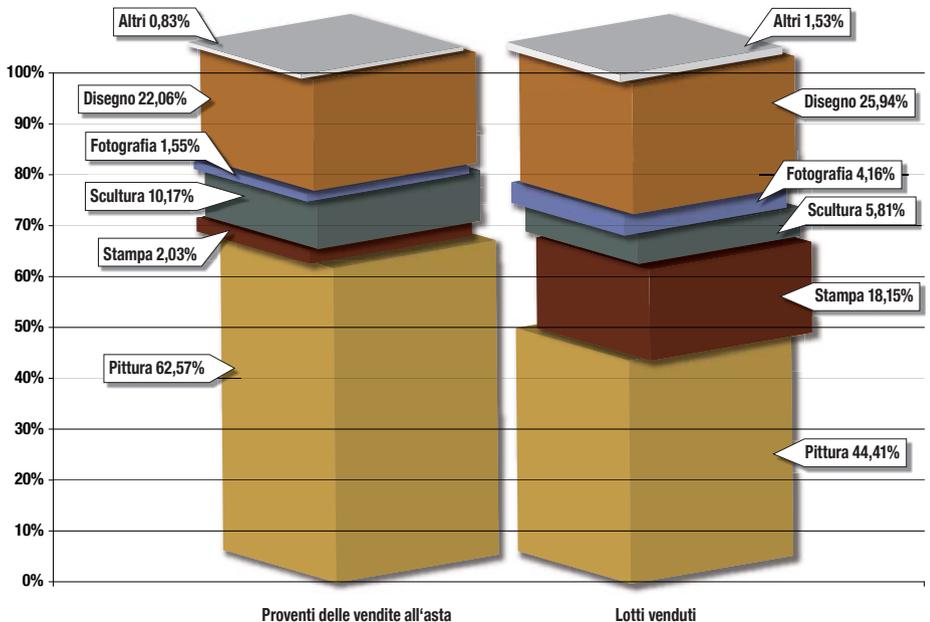
## Dati record della crisi

All'inizio del 2009, il malessere è tangibile. Il ripiegio delle attività viene confermato sui mercati finanziari e nelle sale d'aste, e il barometro della fiducia di Artprice – Art Market Confidence Index – ritrova il livello più basso dei -20 punti che si era già raggiunto al momento del calo delle vendite nel Novembre 2008. L'anno si apre con l'asta d'arte antica da Sotheby's New York. L'offerta è ancora pletorica (289 lotti) ma la domanda è diventata molto selettiva. Risultato: il tasso di invenduti culmina al 45%. Però i collezionisti milionari rimangono in pista e portano una rarità a più di 10 m\$: il più bel risultato dell'asta del 29 Gennaio è quello di *The Temple of Jupiter Panellenius restored* di Joseph Mallord William Turner (aggiudicato per 11,5 m\$, cioè 500 000 \$ al di sotto della sua stima più bassa).

A differenza della crisi degli anni 90, gli acquisti non sono quindi congelati nel settore *haut de gamme*. Infatti si registrano 80 aste milionarie per il primo trimestre 2009 (la metà rispetto al primo trimestre 2008), di cui 30 aggiudicate durante la prima parte della dispersione Pierre Bergé/Yves Saint Laurent, prova che il mercato è eccezionalmente dinamico per le opere di qualità museale. La vendita era orchestrata da Christie's al Grand Palais di Parigi nel momento in cui Wall Street toccava i suoi minimi storici degli ultimi 12 anni (S&P 500 con 743,33 punti). Nonostante gli indica-

## Vendite all'asta pubbliche Fine Art nel 2009 - Mondo

Ripartizione per tecnica



tori economici negativi, la qualità dei pezzi della collezione ha prodotto risultati eccezionali, dando quattro delle più belle aste per l'anno 2009 e dei record mondiali per Matisse, Brancusi, Mondrian, De Chirico, Duchamp, Klee, Ensor, Géricault: Henri Matisse, *Les coucous, tapis bleu et rose*, 32 m€ pari a 41 m\$, Constantin Brancusi, *Madame L.R.*, 26 m€ pari a 33,3 m\$; Piet Mondrian, *Composition avec bleu, rouge, jaune et noir*, 19,2 m€ pari a 24,6 m\$, Marcel Duchamp, *Belle haleine-Eau de voilette*, 7,9 m€ pari a 10,1 m\$, James Ensor, *Le Désespoir de Pierrot*, 4,4 m€ pari a 5,6 m\$, Giorgio de Chirico, *Il Ritornante*, 9,8 m€ pari a 12,57 m\$; Théodore Géricault, *Portrait d'Alfred et Elisabeth Dedreux*, 8 m€ pari a 10,2 m\$ e Paul Klee, *Gartenfigur*, 3,5 m€ pari a 4,48 m\$.

Il successo di quest'asta rimane un fenomeno a parte. Con un risultato di 480 m\$ spese incluse fra il 23 e il 25 Febbraio (di cui

265 m\$ solo per le opere d'arte<sup>3</sup>), è infatti un'eccezione alla regola perché rappresenta il 66,7% fatturato parigino per il 2008. Le altre aste dell'anno sono lontane dai fuochi della scena parigina, eccetto qualche raro capolavoro proveniente da collezioni private e alcune tele di Tamara de Lempicka proposte nelle aste new-yorkesi nel Maggio 2009. Il suo *Portrait of Marjorie Ferry* è stato particolarmente interessante e ha segnato un record per un'opera di Lempicka, raggiungendo 4,3 m\$ il 5 Maggio da Sotheby's. Il giorno successivo, Christie's superava questo record aggiudicando il *Portrait de Madame M.* a 5,4 m\$.

Nelle aste di Christie's e Sotheby's dell'estate, l'arte antica è risultata più redditizia dell'arte contemporanea. A Londra infatti, le opere degli antichi Maestri hanno generato un fatturato di cir-

3 Tranne per le antichità, i mobili e gli oggetti.

ca 39 m£ (circa 64 m\$) nelle aste del 7 e 8 Luglio, il che significa un milione in più rispetto alle cessioni contemporanee di Giugno.

La sera del 7 Luglio, Christie's registrava tre record: quello di Fra Baccio Bartolomeo Della Porta (The Madonna and Child in a landscape with Saint Elizabeth, 1,9 m£ pari a 3 m\$), quello di Willem Claesz Heda (A blackberry pie, an upturned nautilus cup, a salt-cellar, 1,2 m£ pari a 1,9 m\$) e quello di Giuliano di Piero Bugiardini (Portrait of a young gentleman, 700 000 £ pari a 1,13 m\$). Sotheby's registrava nove record il giorno dopo, di cui la vendita a 1,6 m\$ di un Gabriel Metsu, A Woman selling Game from a Stall. L'auktioneer firmava anche le tre migliori aggiudicazioni per Luca Di Tomme e, soprattutto, il record di Jusepe De Ribera con uno splendido Prometheus aggiudicato a 3,4 m£, pari a 5,5 m\$.

Le vendite di arte antica alla fine del 2009 hanno confermato questa tendenza. A Pechino innanzitutto con due nuovi record per il disegno antico: l'affresco su carta Eighteen arhats di Wu Bin è aggiudicato per 151 mCNY pari a 22,1 m\$ il 22 Novembre, e Letter leaf di Zeng Gong viene ceduto a 97 mCNY pari a 14,2 m\$ qualche minuto dopo. Per pochi giorni, questi due Maestri cinesi sono diventati i recordmen del disegno antico su scala mondiale. Quindici giorni dopo (8 Dicembre) a Londra, Christie's annuncia quattro record storici durante la sua asta d'arte antica: record mondiale per un disegno, Head of a muse, di Raffaello che viene aggiudicato a 26 m£ pari a 42,7 m\$ (ed è anche la seconda miglior vendita fra le opere d'arte antica, per tutte le categorie). Gli altri record sono raggiunti per opere di

Rembrandt Van Rijn (Portrait of a man with arms akimbo, venduto nei limiti della forchetta di stime, a 18 m£ pari a 29,5 m\$) e di Domenico Zampieri (Saint John the Evangelist, 8,2 m£ pari a 13,4 m\$). Il giorno successivo, Sotheby's aggiudica un autoritratto di Antoine Van Dyck a 7,4 m£ pari a 12 m\$: un vero record per questo artista.

Nonostante i numerosi record per le opere d'arte antica, il tasso di invenduti sono rilevanti (il 40% il 9 Dicembre da Sotheby's), quello che dimostra l'esigenza di alcuni acquirenti pronti a pagare prezzi alti ma per opere di qualità.

## Autunno 2009: il mercato riprende fiato

All'inizio di Novembre, l'Emirato di Dubai è sull'orlo del fallimento, non riuscendo ad onorare i debiti dei suoi immensi cantieri. Appena saputa la notizia, la reazione delle borse mondiali è violenta e l'indice di fiducia di Artprice (AMCI) crolla di 20 punti. Tuttavia, questa destabilizzazione non dura. Infatti gli indicatori ritornano positivi durante il mese di Novembre. L'aumento del 37% dell'indice S&P 500, da Aprile, ha un effetto rassicurante e l'AMCI si stabilizza.

Le cessioni new-yorkesi iniziano con un contro-record da Christie's che registra il suo peggior risultato dal 2004 per un'asta di arte impressionista e moderna a New-York (56,8 m\$ la sera del 3 Novembre 2009 contro 116,9 m\$ il 6 Novembre 2008). Un magro risultato che è compensato però da quello di Sotheby's che registra due record

mondiali il 4 Novembre: il primo per un Kees Van Dongen, *Jeune arabe*, aggiudicato a 12,25 m\$, e il secondo per un André Derain, *Barques au port de Collioure*, venduto a 12,5 m\$ con una plusvalenza di 10,1 m\$ dalla sua ultima aggiudicazione nel Novembre 1993 (Christie's).

La settimana successiva, l'arte contemporanea ritrova la sua dinamicità: Sotheby's registra 117,1 m\$ di incasso per la cessione dell'11 Novembre 2009: un fatturato che supera ampiamente le previsioni dell'auctioneer che prevedevano dal terzo alla metà di questo risultato. Il successo dell'asta da Sotheby's ha un nome. Si chiama Andy Warhol. Fra i lotti di maggior rilievo, c'è un autoritratto dell'artista pop (*Self-Portrait*), che esce fuori dall'armadio in cui era stato nascosto per 42 anni. Il prezzo di questa vendita di 5,4 m\$ è cinque volte superiore alle stime; un risultato che si spiega non solo per l'eccezionalità dei colori eccezionali dell'opera ma anche per l'aneddoto che l'accompagna. L'asta la più spettacolare avviene per un altro Warhol, *200 One Dollar Bills*, stimato fra 8 e 12 m\$ ma aggiudicata a 39 m\$. E' la seconda asta più alta per un'opera di Warhol. Nel 1986, era stata aggiudicata per 350 000 \$ da Sotheby's.

## Stati Uniti/Regno Unito/ Cina/Francia: la guerra delle piazze di mercato

*L'epurazione* ha seriamente prosciugato i guadagni. Con un fatturato di 1,3 miliardo di dollari nel 2009, la piazza di mercato in America rimane il leader mondiale del-

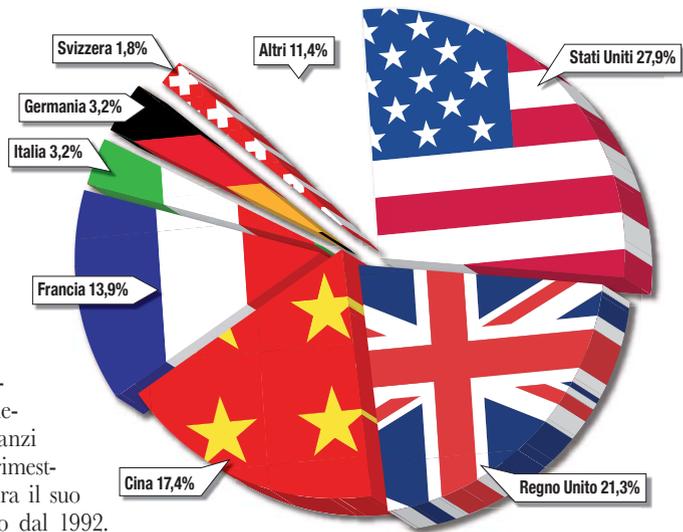
le vendite per il settore Fine Art, anche se perde il 55% delle entrate rispetto al 2008. Il Regno Unito sta al secondo posto con un fatturato di 1 miliardo di dollari, con una diminuzione del 65% rispetto all'anno precedente.

Il rallentamento sulle piazze di mercato anglo-sassoni – che rappresentano malgrado tutto il 49% del fatturato delle vendite mondiali – proviene dal calo di attività dei due leader del mercato: Christie's e Sotheby's. Il numero di opere vendute dai due leader del mercato è diminuito rispettivamente del 34% e del 47% rispetto al 2007. Questa contrazione del volume delle opere vendute si ripercuote direttamente sui volumi d'affari: quello di Christie's si riduce del 57% rispetto al 2007 e quello di Sotheby's segue lo stesso andamento con una perdita del 60% nel suo fatturato di vendite annue. Insieme, questi due giganti rappresentano il 60% delle vendite mondiali accogliendone solo il 10% delle transazioni. La loro posizione è diventata più fragile rispetto al 2008 quando pesavano per il 72,3% del fatturato mondiale accogliendone il 15% delle transazioni.

Al contrario, il fatturato esplose del 25% in Cina (830 m\$). La terza piazza di mercato mondiale guadagna punti di fronte ad un'onnipotenza anglo-sassone che si muove lungo una curva decrescente. Le mancano solo 170 m\$ per raggiungere il Regno Unito e rappresenta oggi il 17,4% del fatturato mondiale, contro il 7,7% nel 2008. La Francia, quarta piazza di mercato mondiale, vede le sue entrate aumentare del 31% grazie alla vendita Pierre Bergé/Yves Saint Laurent che rappresenta il quarto del suo fatturato annuo per il settore del Fine Art (in realtà l'asta ammonta a 265 m\$, che fan-

## Proventi delle vendite all'asta pubbliche Fine Art nel 2009

Ripartizione per paese



no parte dei 665 m\$ registrati nel 2009).

### La Cina

E' vero che l'Asia è stata molto colpita dalla crisi finanziaria mondiale. Di fatti, alla fine del 2008, circa cinquanta gallerie hanno chiuso nel quartiere "specializzato" di Dashanzi (Cina). Alla fine del primo trimestre del 2009, la Cina registra il suo peggior risultato economico dal 1992. Nonostante la crisi, è riuscita a vendere lo stesso numero di opere contemporanee di quanto ne avesse venduto nei periodi migliori, perché ha saputo offrire opere meno speculative. I figli prodigi dell'avanguardia cinese più speculativa sono rimasti discreti, essendo i loro prezzi eccessivi diventati redbitori. Tuttavia ci sono state alcune eccezioni durante le aste del 2009, con un record firmato Chen Yifei per la sua tela *Thinking of History at my space* venduta per 5,3 m\$ il 25 Maggio 2009 a Pechino (36,1 mCNY, Poly International Auction).

Di fronte alla deflagrazione dei risultati anglo-sassoni, la Cina guadagna terreno e travolge la gerarchia dell'arte moderna ed antica. Il punto saliente di questo recente sconvolgimento è l'artista moderno Qi Baisi che si posiziona al terzo posto nella Top 10 del 2009: Qi viene subito dietro Pablo Picasso e Andy Warhol in termine di fatturato nelle aste. Inoltre, entrano cinque Maestri cinesi nella Top 10 del disegno antico nel 2009, posizionandosi davanti a Michelangelo, Leonardo da Vinci o Francisco Goya

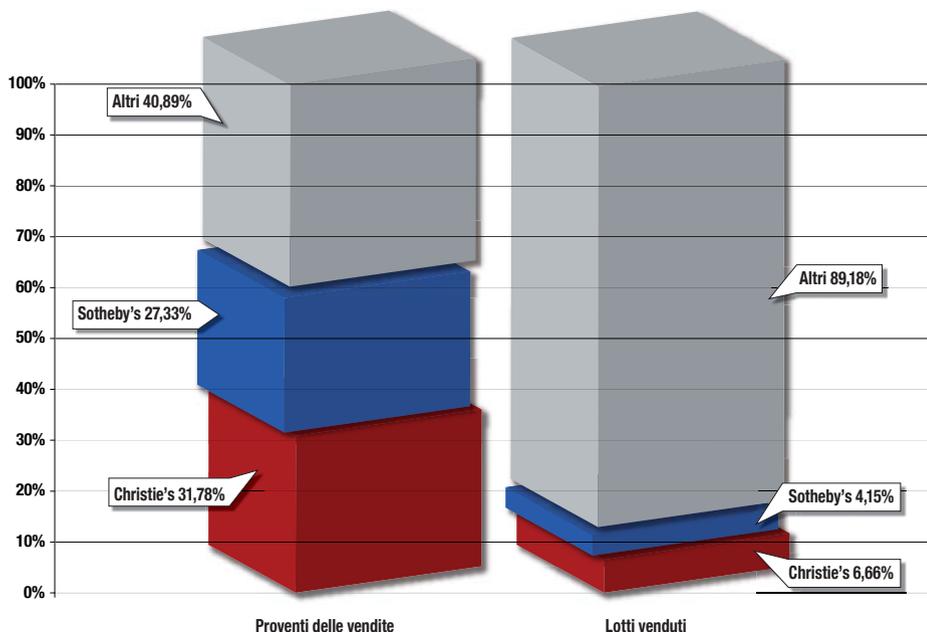
che si consideravano insuperabili. L'ascesa dei Maestri cinesi fra i più importanti artisti mondiali è rapida come lo era stata l'ascesa dell'arte contemporanea a suo tempo. Dopo i record spettacolari della giovane generazione, la Cina inverte completamente la tendenza, privilegiando i valori rifugi. Arte contemporanea e Arte antica non funzionano allo stesso modo: la prima è instabile, trainata da una clientela internazionale ed affaristica; il mercato della seconda, che è essenzialmente locale, è animato da collezionisti seri e non da speculatori.

### Parigi in cifre

La Francia rimane a galla grazie alla vendita Pierre Bergé/Yves Saint Laurent. Non si era mai visto niente di simile in Francia dalla vendita della collezione André Breton da Calhmels Cohen nel 2003. Questo successo non è che un fenomeno isolato che

## Vendite all'asta pubbliche Fine Art nel 2009 - Mondo

Ripartizione per casa d'aste



non deve farci ignorare la realtà di un mercato francese in serie difficoltà.

Ne sono la prova il 45% di invenduti alla fine dell'anno, che rappresentano un tasso critico in un momento in cui il mercato dell'arte mondiale ritrova un ritmo rassicurante con il 37% di opere invendute.

La vendita Pierre Bergé/Yves Saint Laurent permette a Christie's Parigi di riprendere il primo posto che nel 2008 aveva ceduto a Sotheby's Parigi. Il suo fatturato Fine Art aumenta del 300% e culmina a 330 m\$ nel 2009. Mentre le vendite di Sotheby's France rallentano di un 33%, ottenendo un risultato annuo di 59 m\$.

Per quanto riguarda le società delle aste volontarie francesi (Sociétés de Ventes Volontaires Françaises, SVV), Artcurial si posiziona al terzo posto con 40 m\$, malgrado una diminuzione delle entrate del 14%

circa. L'arte contemporanea da Artcurial ha sofferto in modo particolare, con un fatturato che si è praticamente dimezzato nel 2009. A seguito vengono Millon - Cornette de Saint Cyr (29,6 m\$), Piasa (17,7 m\$) e Claude Aguttes (17,6 m\$).

La Francia ha perso terreno dagli anni 50 ed è stata superata dalla Cina dal 2007. Non è più competitiva e rappresenta soprattutto oramai un formidabile vivaio di opere "accessibili". Con l'89% delle opere vendute al di sotto dei 10 000 \$, il mercato dell'arte in Francia è poco permeabile agli slanci speculativi. Inoltre i benefici dell'ultima bolla sono stati minimi rispetto alle piazze di mercato anglo-sassoni.

Nel 1950, il volume d'affari della prestigiosa casa d'aste di Parigi, l'Hôtel Drouot (prima piazza di mercato in Francia, il cui volume d'affari per 2009 raggiunge i

410 m€, ivi incluse le vendite giudiziarie) superava il fatturato complessivo di Christie's e Sotheby's. Cinquantasette anni dopo, Sotheby's e Christie's vendevano due volte di più a Hong Kong rispetto a Parigi... E per di più, quell'anno, l'Hôtel Drouot è stato oggetto di uno scandalo di traffico di opere d'arte: il cosiddetto "affare dei colletti rossi" che ha minato il prestigio dell'autorevole istituzione. Considerata la gravità dei fatti, la Guardasigilli Michèle Alliot-Marie ha creato una commissione di vigilanza diretta da tre saggi, di cui un rappresentante del Consiglio delle Vendite Volontarie. Si attende il rapporto della commissione.

La Riforma dell'ultima chance, con la Direttiva Europea sulla liberalizzazione delle vendite all'asta (2006/123/CE)

Oggi, le pratiche amministrative e doganali, le tasse e i diritti derivati così come l'IVA all'importazione delle opere d'arte in Francia sono vere e proprie barriere che ostacolano l'attrattività della Francia. Una riforma reale e in profondità era quindi vitale. A livello di competitività, l'Europa ha fatto pressione sulla Francia per far sì che recepisce con urgenza la direttiva sui servizi delle vendite all'asta, ivi incluse quelle via internet, la cui scadenza fissata dal calendario europeo era il 28 Dicembre 2009. Così il 28 Ottobre 2009, il Senato adottò la proposta dei senatori Philippe Marini e Yann Gaillard per la liberalizzazione delle aste volontarie – ed elettroniche – con lo scopo di dare "maggiore competitività al mercato dell'arte". In effetti, la riforma del 10 Luglio 2000 e successivo decreto del 2001 erano considerati dagli europei come un reale ostacolo per le case d'aste straniere e in particolare per le aste via internet. Si attende con

urgenza l'adozione da parte dell'Assemblea della riforma e del decreto applicativo per l'inizio del secondo trimestre 2010: rappresenta l'ultima chance per la Francia. Solo così eviterà di diventare il fanalino di coda del mercato dell'arte nel mondo.

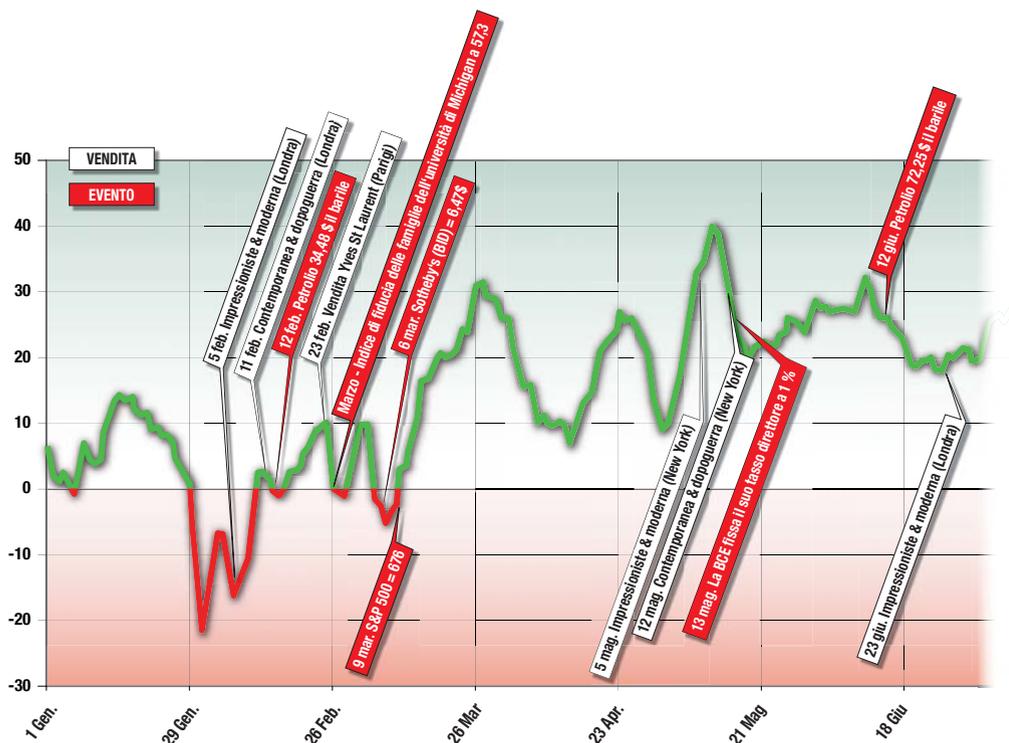
L'Asia offre molti vantaggi per attirare sia i venditori che gli acquirenti. Si pensi solamente all'esenzione doganale delle opere, sia per l'importazione che per l'esportazione; oppure alle spese delle aste che non superano il 12% senza forchette di prezzi, contro il 20-25% che le case d'aste europee e anglo-sassoni prelevano generalmente (fino a 500 000 \$).

## L'anno dell'Art Market Confidence Index

---

All'inizio del 2008, Artprice inaugura un nuovo indicatore di fiducia del mercato dell'arte, l'Art Market Confidence Index (AMCI), che doveva servire a percepire in tempo reale le tendenze del mercato dell'arte. Nel 2008, l'AMCI aveva mostrato la reattività del mercato dell'arte e dei suoi protagonisti di fronte agli sconvolgimenti economici mondiali. Nel 2009, l'AMCI è stato il barometro delle delusioni economiche e delle nuove speranze di crescita. Oggi l'AMCI mette in luce praticamente in tempo reale i legami fra gli eventi geopolitici, socioculturali ed economici che il mercato dell'arte deve affrontare.

Questo indice di fiducia utilizza la teoria del Michigan Consumer Sentiment Index elaborata dal Survey Research Center dell'Università del Michigan che è un rife-



## Art Market Confidence Index by Artprice.com

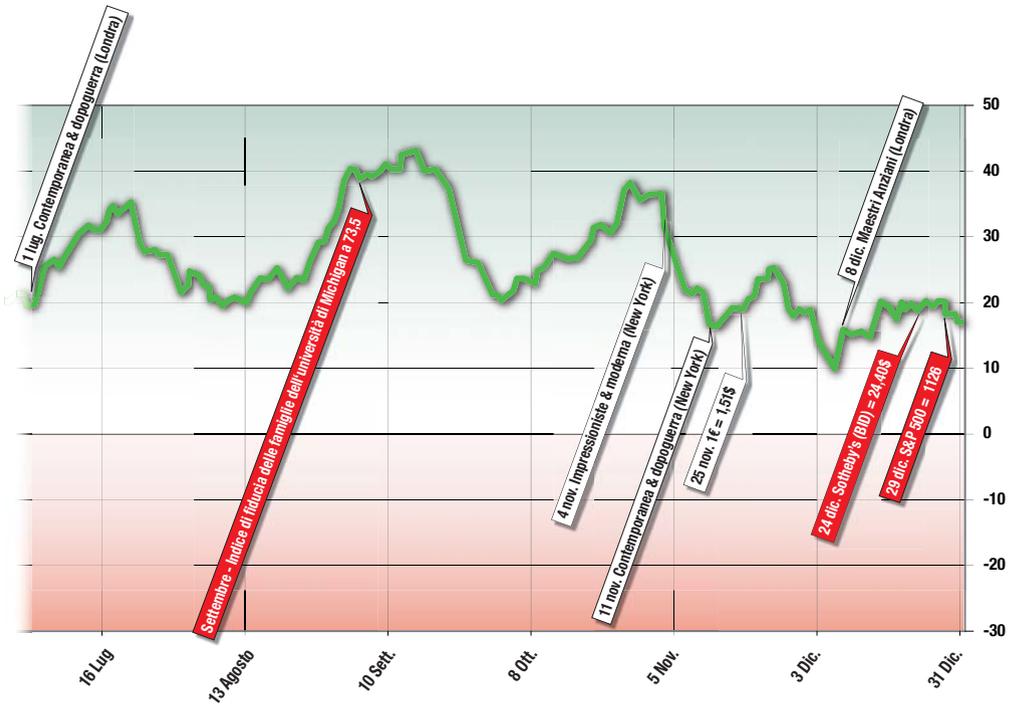
Barometro AMCI nel 2009

ramento adottato da tutte le piazze dei mercati del mondo. In poco più di due anni, l'AMCI è diventato uno strumento informativo essenziale. Le decine di migliaia di attori del mercato dell'arte costantemente intervistati sul sito Artprice.com hanno adottato questo indicatore per capire le tendenze del mercato dell'arte in tempo reale.

All'inizio del 2009, l'AMCI fa emergere le profonde angosce dei collezionisti di fronte alla situazione economica. Dopo il crollo del 30% del mercato dell'arte nel 2008, l'anno nuovo non comincia con grande ottimismo. Solo a metà Marzo, i collezionisti ritrovano quel tanto di fiducia che gli permette di allontanarsi dai valori pessimisti, e solo a Maggio l'AMCI registra il superamento

dei 31 punti di fiducia – per la prima volta dagli ultimi record in serie registrati nei mesi di Maggio e Giugno del 2008.

Il 31 Gennaio 2009, l'AMCI scende sotto la soglia dei -20 punti di fiducia, raggiungendo lo stesso livello di sfiducia del mercato che aveva caratterizzato il crollo delle vendite nel Novembre 2008. Il mese di Febbraio non è migliore: il 66% delle risposte alle domande sul futuro del mercato dell'arte e dell'economia in generale riflettono un grande timore a medio termine. A Febbraio, il S&P 500 perde il 10%, e le previsioni economiche non lasciano intravedere nessuna tregua a breve termine, in una crisi ormai mondiale che non risparmia il mercato dell'arte.



A Febbraio, solo il 25% degli intervistati crede nella possibilità di una ripresa a medio termine del mercato dell'arte e dei mercati finanziari, contro il 50% che vede nella crisi un fenomeno sistemico e durevole. L'intenzione d'acquisto – che fino ad allora era rimasta alta per via delle opportunità d'acquisto offerte dalla crisi – è in caduta libera (perde 10 punti a Gennaio e Febbraio).

Il 9 Marzo 2009, il S&P 500 raggiunge il suo limite più basso da 10 anni, prima di intraprendere una difficile risalita. Il giorno dopo, l'AMCI torna nei valori positivi. Quando i mercati finanziari fanno mostra di una timida ripresa, a sua volta il mercato dell'arte segue lo stesso andamento. Le aste

di Maggio a New York e di Giugno a Londra ri-aggiustano perfettamente l'offerta ad una domanda più esigente.

Il mercato dell'arte, che è diventato in pochi mesi un mercato squilibrato in mano ad una domanda selettiva, si è in qualche modo ri-equilibrato. La strategia degli auctioneer, che propongono valori sicuri ma in piccole quantità e con stime ragionevoli, ha fatto tornare i collezionisti nelle sale d'aste.

Gli aggiustamenti del primo semestre 2009 migliorano il morale dei collezionisti; nel terzo trimestre le intenzioni d'acquisto superano di nuovo il 70% e a Settembre più dei due terzi degli intervistati credono nello sviluppo positivo a medio termine dei prezzi dell'arte.

A Settembre, la fiducia delle famiglie americane espressa attraverso l'indice di fiducia dell'Università del Michigan è di 73,5 punti, 15 punti in più rispetto al livello minimo di Marzo. Il 15 Settembre 2009, precisamente un anno dopo la vendita di *Beautiful inside my head forever* di Damien Hirst da Sotheby's, primo segnale del crollo del mercato dell'arte, l'AMCI registra il suo record dell'anno con 42 punti di fiducia.

Da Settembre a Dicembre, l'AMCI rimane stabile fra +15 e +35 punti di fiducia. Mentre continua la devaluazione del dollaro rispetto all'euro (1€=1,51\$ al 25/11/09, livello più alto da Agosto 2008), le vendite di prestigio che si svolgono a New York a Novembre segnano un ritorno della crescita, con una nuova serie di record che si propaga anche a Londra nelle vendite di fine anno.

## 2000-2009: un decennio in cifre

---

**2000: 50 m\$ / Il record di Pablo Picasso.** 50 m\$ è il prezzo pagato per la *Femme aux bras croisés* firmata Pablo Picasso, all'asta dell'8 Novembre da Christie's New York. E' un nuovo record per l'artista. A trent'anni dalla sua scomparsa, è l'artista più "giovane" mai riuscito a raggiungere la barra dei 50 m\$ per una sua opera.

**2001: l'8% / Prezzi massimi per il dopoguerra.** L'indice dei prezzi dell'arte del dopoguerra cresce dell'8% nel 2001. Seguendo una crescita del 116% durante i 10 anni successivi, diventa il movimento più quotato. L'arte del dopoguerra rappresen-

ta inoltre il 18% delle aste milionarie fra il 2000 e il 2009.

**2002: il 40% / Primi segni di crisi.** Il 40% delle opere proposte nelle sale d'aste non trova acquirente nel 2002. Gli attentati dell'11 Settembre fanno planare lo spettro di una crisi economica... che non avviene: fra il 2003 e il 2007, il tasso di invenduti non supera il 36%. La tanto temuta crisi scoppia sei anni dopo: nel 2008, il 39,2% delle opere offerte nelle sale d'aste rimangono invendute.

**2003: il 20% / L'arte contemporanea esplode.** Il forte rialzo dei prezzi dell'arte contemporanea inizia nel 2003, con un tasso di crescita del 20%. Nel 2003, solo quattro opere contemporanee partivano all'asta per più di 1 m\$. Nel 2008, si registrano oltre 190 aste milionarie.

**2004: 93 m\$ / Record mondiale.** Il *Garçon à la pipe* di Pablo Picasso parte da Sotheby's New York per 93 m\$ (m\$), diventando l'asta più cara al mondo per un'opera d'arte. Prende il posto del *Portrait du Dr Gachet* di Vincent van Gogh che era stato aggiudicato per 75 m\$ nel 1990. Per poco, il record del *Garçon à la pipe* non è stato superato il 3 Febbraio 2010 da *L'Homme qui marche I*, un bronzo di dimensioni reali, opera di Alberto Giacometti, aggiudicata per 58 m\$, pari a 92,5 m\$. In un solo colpo di martello, Giacometti fa esplodere il suo fatturato per l'anno 2009. In effetti, con 58 m\$, *L'Homme qui marche I* supera le altre 170 opere di Giacometti presentate nelle case d'aste nel 2009.

**2005: il 15,5% / Predominio americano.** Gli Stati Uniti registrano una crescita a due cifre per i prezzi dell'arte in loro ter-

ritorio. Per questo decennio, gli Stati Uniti rappresentano oltre il 41% del volume delle vendite.

**2006: 6,7 miliardi di dollari / Il mercato diventa globale.** Il mercato dell'arte esplose, il suo fatturato sale del 56% in quell'anno, passando da 4,2 miliardi di dollari a 6,7 miliardi di dollari. Nel 2006 sempre, raddoppia il numero delle aste milionarie. L'indice globale dei prezzi cresce del 19,2% e la Cina diventa un attore forte del mercato dell'arte.

**2007: il 28,9% / Gara milionaria.** L'apogeo: il mercato dell'arte raggiunge un fatturato di 9 miliardi di dollari, con una crescita annua dei prezzi del 28,9%. Il 15 Maggio, Sotheby's vende l'una dopo l'altra un'opera di Bacon a 47 m\$ e un'opera di Rothko a 65 m\$; il giorno dopo Christie's aggiudica un Warhol a 64 m\$.

**2008: 171,6 m\$ / Il caso Damien Hirst.** Questa è la cifra totale delle aggiudicazioni ottenute da Damien Hirst in due giorni: durante la vendita di *Beautiful Inside My Head Forever* a Londra, il 15 e 16 Settembre. Poche ore prima della vendita, la banca Lehman Brothers annuncia il suo fallimento. Un mese dopo, l'indice di fiducia del mercato dell'arte Artprice (AMCI) perde 20 punti e in meno di 4 mesi, l'indice dei prezzi dell'arte perde il 25%.

**2009: 230 m\$ Vendita Pierre Bergé - Yves Saint Laurent.** Il 23 Febbraio 2009, sotto la navata del Grand Palais di Parigi, Christie's vende la collezione Fine Art del creatore Yves Saint Laurent e del suo compagno Pierre Bergé per oltre 230 m\$. Venticinque pezzi sono venduti a più di 1m\$ e

l'asta è il teatro di quattro dei dieci record dell'anno.

## La Top 10 degli artisti

Si rilevano tre punti salienti nella Top 10 dell'anno: primo, il fatturato è il terzo rispetto ai massimi del 2007; secondo, la crisi conferma un ripiegio verso i valori sicuri e un allontanamento dalle firme contemporanee speculative; terzo, l'arte cinese conferma la sua curva ascendente. Per la prima volta, un artista cinese, Qi Baishi, non solo si posiziona nella Top 10 degli artisti per fatturato, ma anche sul podio dei primi tre, dopo Picasso e Warhol.

Nel 2009, le aste della Top 10 ammontano a 654 m\$, con una perdita dei due terzi rispetto al 2007 (1,84 miliardi di dollari nel 2007) e una perdita di oltre un miliardo di dollari rispetto al 2008! L'effetto della crisi è forte ma il risultato del 2009 non è però catastrofico. Guardando indietro nel tempo, si vede che è addirittura più alto che nel 2004 e 2005 (576 m\$).

I risultati del mercato *haut de gamme* si sono sciolti come neve al sole, il ticket d'ingresso nella Top 10 è stato ovviamente rivisto al ribasso dopo un'inflazione del 172% fra il 2005 e il 2008. Il prezzo per accedere al cenacolo dei 10 artisti più competitivi nelle aste passa da 91,8 m\$ a 40,39 m\$ fra il 2008 e il 2009.

Il periodo d'inflazione del mercato si è tradotto in una vera e propria cura di ringiovanimento per la Top 10. I Maestri moderni perdevano punti a favore di Andy Warhol – che raggiungeva il primo posto, superan-

do Pablo Picasso, nel 2007 – e l'esplosione di arte contemporanea *haut de gamme* portava Damien Hirst in quarta posizione nel 2008. L'anno 2009, in preda alla convalescenza, ne ha deciso in un altro modo e il rappresentante dell'ondata speculativa Damien Hirst è sceso al 44° posto (l'offerta si è contratta di circa il 44%).

Nel 2009, gli artisti più contemporanei sono allontanati, tranne Warhol che viene ormai considerato come un *classico*. I posti sono conquistati dal cinese Qj Baiishi con degli introiti di 70 m\$ e dal Maestro del Cinquecento Raffaello che inaugura un nuovo record.

I mostri sacri dell'arte moderna registrano anch'egli gravi sconfitte. Il fatturato dei più famosi – Pablo Picasso, Alberto Giacometti, Edgar Degas o Claude Monet – si è sciolto del 55%-77% rispetto alle cifre del 2008. Gli unici artisti della Top 10 il cui volume d'affari non è in negativo sono Qj Baiishi, Piet Mondrian e Raffaello, le cui opere maggiori sono generalmente rare nelle aste.

## 1 - Pablo Picasso: 121 m\$

Pablo Picasso conquista nuovamente il primo posto quest'anno nonostante il suo volume d'affari si sia alleggerito del 55% rispetto al 2008. Dopo una progressione del 96% fra il 1998 e il 2008, i suoi prezzi si sono abbassati del 32% nel 2009. Il numero di aste milionarie è caduto da 39 nel 2008 a 15 nel 2009. Il suo più bel risultato dell'anno è la vendita di *Mousquetaire à la pipe* che è stato aggiudicato per 13 m\$ il 6 Maggio 2009 da Christie's. Invece, due opere proposte durante il primo semestre non hanno ottenuto il risultato atteso, e sono rimaste invendute.

La mancata vendita di *Instruments de musique sur un guéridon* a Febbraio è stata particolarmente scottante per Christie's che sperava firmare un record mondiale per un'opera cubista. La forchetta di stime di 25-30 m€ (pari a circa 31-39 m\$) era troppo alta persino per un'opera proveniente dalla prestigiosa Pierre Bergé/YSL. L'altra grande opera invenduta a Maggio è quella intitolata *La fille de l'artiste à deux ans et demi avec un bateau*, che rappresenta la giovane Maya Picasso mentre gioca. Sotheby's pensava di ricavarne un minimo di 16 m\$ e un massimo di 24 m\$: una stima particolarmente "golosa", visto che un'altra versione di questa tela (meno rifinita certo) era stata aggiudicata a 3,4 m£ pari a 5,5 m\$ nel 1999.

Pensiamo che il numero di opere invendute, che è aumentato del 22% nel 2009, si ridurrà nel 2010. Alcune tele erano ancora sovra-stimate a fine 2009, come per esempio la *Tête de femme* proposta da Christie's per 7-10 m\$ e rimasta invenduta il 3 Novembre.

## 2 - Andy Warhol: 106 m\$

Andy Warhol guadagna un posto nella Top 10 nonostante un volume d'affari annuo in caduta libera del 56% e un tasso di invenduti del 40% sull'anno. I 106 m\$ del 2009 sono lontani dal risultato eccezionale del 2007 che aveva portato il re della Pop Art al primo posto della Top 10. All'inizio del 2008, l'innalzamento dei prezzi era stato particolarmente forte con un aumento del 585% nell'arco del decennio. Il suo record era stato i 64 m\$ per *Green Car Crash (Green Burning Car I)* aggiudicato da Christie's il 16 Maggio 2007. Nel 2009, firmava 13 aste mi-

lionarie – contro le 45 dell'anno prima – di cui faceva parte la più bella aggiudicazione dell'anno per un'opera d'arte del dopoguerra: *200 One Dollar Bills*. Era un'opera del 1962 che riproduceva 200 volte un biglietto di 1\$. *200 One Dollar Bills* era stata stimata a 8-12 m\$ ma è stata venduta a 39 m\$, posizionandosi al secondo posto sul podio delle aste di Warhol. Un risultato particolarmente strabiliante quando si sa che la tela era stata venduta per la prima volta da Sotheby's l'11 Novembre 1986 a 350 000\$!

Le vendite contemporanee hanno beneficiato del fascino totale che le sue opere esercitano. Prima del record di *200 One Dollar Bills*, ha firmato la miglior asta di vendita contemporanea di Maggio per Christie's Paris. Il suo ritratto d'Yves Saint Laurent era stato ceduto ad un mercante asiatico per 620 000 € (circa 870 000 \$). Altri due successi nelle vendite d'arte contemporanea sono stati quelli di Settembre da Christie's (*Flowers*, 895 000 \$, il 23 Settembre) e da Sotheby's (*Campbell's Soup Can*, 310 000 \$, il 24 Settembre).

### 3 - Qi Baishi: 70 m\$

La modernità di Qi Baishi, con una sua semplificazione pittorica molto efficace, ha affascinato molti artisti e pensatori dell'avanguardia. Oramai, quello che Pablo Picasso considerava come “il più grande pittore d'Oriente” (diceva che non osava andare in Cina per paura di incontrare Qi Baishi) entra finalmente nella classifica degli artisti più valorizzati. La sua ascesa procede di pari passo con il risveglio del mercato dell'arte in Cina dal 2004. Di fatti, Qi Baishi non ha bisogno di essere rappresentato

nelle grandi aste inglesi, americane o parigine per essere competitivo. Le sue azioni più brillanti si svolgono a Pechino, Hong Kong e Shangai, le tre piazze che regnano sul mercato cinese.

Qi Baishi è l'unico artista della Top 10 ad aver venduto più opere nel 2009 che nel 2008. Tutti gli indicatori che si riferiscono a lui sono positivi e il suo fatturato annuo è cresciuto del 250%. Deve questo risultato in parte al successo di una vendita che fu orchestrata da Poly International il 22 Novembre 2009. Quel giorno, una serie di disegni intitolati *Flowers and insects* veniva aggiudicata per una cifra record di 12,47 m\$ (85 m¥, Pechino). Da allora, Qi Baishi si è imposto come l'artista moderno cinese più quotato, prendendo il posto dei suoi contemporanei più prestigiosi in quel momento, come Yue Minjun, Chen Yifei o Zhang Xiaogang. Tuttavia, quello stesso giorno, Wu Bin – un Maestro d'arte antica cinese e specialista del paesaggio che lavorò per la dinastia Ming – lo sorpassò con un affresco di sei metri intitolato *Eighteen arhats*: la stima più alta era stata quintuplicata e fu aggiudicata per l'equivalente di 22,1 m\$.

### 4 - Henri Matisse: 69 m\$

Matisse si posiziona sul quarto gradino del podio quest'anno grazie alla dispersione della collezione Pierre Bergé/Yves Saint Laurent (Christie's Parigi, Febbraio). Quest'asta fuori norma, pomposamente chiamata “asta del secolo” ha deciso la classifica non solo di Matisse ma anche di Mondrian, al quinto posto, e Fernand Léger, al settimo posto. Un risultato eccezionale.

L'emulazione formidabile che l'asta Pierre Bergé/ Yves Saint Laurent ha determinato avrà permesso a Matisse di aggiudicarsi la più bella asta dell'anno. La sua opera *Les Coucous, tapis bleu et rose* è stata aggiudicata per 32 m€ (41 m\$) mentre la forchetta di stime si limitava a 12-18 m€. Lo stesso 23 Febbraio, Christie's aggiudicava altri due Matisse milionari: *Nu au bord de la mer* per 7,3 m€ (9,3 m\$) e *Le Danseur*, grande acquarello della fine degli anni 30, venduto per 6 m€ (7,6 m\$), un record assoluto per un disegno di questo artista. In totale, i quattro Matisse dispersi quel giorno sotto la navata del Grand Palais di Parigi hanno generato 45,62 m€ (58,5 m\$). La prestigiosa provenienza delle opere ha avuto un effetto stimolante sugli offerenti. Altre tele del Maestro furono proposte da Christie's a Febbraio e a Londra a Giugno ma non sono state accolte con lo stesso entusiasmo. La *Femme assise sur un balcon*, la cui forchetta di stime andava da 1,8 a 2,5 m€, è rimasta invenduta il 4 Febbraio e il *Le Pot de pivoines*, atteso fra 2,3 e 2,8 m€, ha subito la stessa sorte il 23 Giugno.

## 5 - Piet Mondrian: 58 m\$

Anche qui, gli straordinari risultati di Piet Mondrian devono tutto alla famosa asta Bergé/YSL. Alla fine della serata del 23 Febbraio, Christie's aggiudicava la *Composition avec bleu, rouge, jaune et noir* (1922) per 19,2 m€, mentre era stata stimata a 7-10 m€. Un nuovo record per l'artista. Pochi minuti dopo questo storico colpo di martello, Christie's aggiudicava un'altra tela realizzata qualche anno prima, *Composition avec grille 2*, a 12,8 m€. Una terza tela, *Composition I*, andava venduta a 6,2 m€, un prezzo in li-

nea con le stime. Questi risultati eccezionali non sono paragonabili ai record speculativi degli anni precedenti. Sono frutto di un riconoscimento verso dei capolavori neoplastici che sono oggi rarissimi sul mercato. E di fatti, nessuna asta aveva proposto opere di più di 50 cm dal 2004. Oltre tutto, l'ultima, *New York, Boogie Woogie* (95,2 x 92 cm), era stata aggiudicata a 18,75 m\$ (Sotheby's NY), rappresentando il precedente record dell'artista.

Senza questi tre capolavori della collezione di Pierre Bergé e Yves Saint Laurent, Piet Mondrian si sarebbe ritrovato in coda alla classifica. Nel 2008, occupava il 191° posto con 6,5 m€ di fatturato annuo.

## 6 - Alberto Giacometti: 51 m\$

Alberto Giacometti si conferma al sesto posto della classifica, pur registrando 80 m\$ in meno rispetto al 2008. Altro punto fermo, la sua scultura *L'Homme qui chavire* è stata la più quotata ed è in testa nelle sue aste del 2009 così come lo era stato nel 2008. Aveva raggiunto il miglior risultato durante i due giorni delle vendite degli impressionisti e dei moderni nel Novembre 2009 a New York. La commovente scultura di quest'uomo barcollante fu strappata a 17,2 m\$ (cioè 5,2 m\$ in più rispetto alla sua più alta stima) il 4 Novembre da Sotheby's. Nel 2008, questa figura filiforme registrava già il record annuo dell'artista, vendendosi a 16,5 m\$, il doppio della stima iniziale e con una plusvalenza di 14 m\$ rispetto ad una sua aggiudicazione nel Novembre 1998 (2,4 m\$ sotto il martello di Sotheby's). La crisi di fiducia sul mercato ha fortemente ridotto il numero di opere offerte per Giacometti: solo 22 scul-

ture furono proposte all'asta nel 2009 contro 36 nel 2008. I collezionisti, amanti delle sue figure umane, si mostrarono più impauriti davanti al suo gatto scarno, *Le Chat*, che Sotheby's aveva proposto con una forchetta fra 16 e 24 m\$, il 5 Maggio. Quest'opera era senza dubbio una rarità – anche se ne esistono 8 esemplari – ma le stime troppo aggressive scoraggiarono gli acquirenti. Il prezzo scese di qualche milione di dollari e raggiunse la stima più bassa. Se le ambizioni di Sotheby's si fossero concretizzate, *Le Chat* avrebbe permesso a Giacometti di sorpassare Henri Matisse ed erigersi al quarto posto della Top 10.

## 7 – Fernand Léger: 50 m\$

Fernand Léger ritorna in classifica ogni due anni. Nel 2005, le sue opere generavano 35,7 m\$ e 92 m\$ nel 2007. Deve la sua ascesa nella Top 10 alla dispersione Pierre Bergé-Yves Saint Laurent. In quella occasione a Parigi, con sei colpi di martello, si conquistò oltre la metà del suo volume d'affari. La capitale francese, che generalmente non supera il 6% del fatturato annuo dell'artista, si innalzava questa volta al livello della piazza di mercato di New York (gli Stati Uniti hanno rappresentato il 67% del prodotto delle vendite di Fernand Léger fra il 1997 e il 2008).

Le due aste più alte del 23 Febbraio furono aggiudicate per *La tasse de thé*, stupendo nudo femminile dal bellissimo corpo (10,2 m€ pari a 13 m\$) e per la *Composition, dans l'usine* aggiudicata a 4,9 m€ (6,2 m\$).

Fra gli altri successi dell'anno, ci sono *Les Deux sœurs* aggiudicato per 1,9 m£ (2,7 m\$), e quindi 700 000 £ in più rispetto al

prezzo del 1990 (Loudmer, 25 Marzo 1990 – Christie's, 4 Febbraio 2009), *Les trois musiciens*, splendido olio su tela strappato a 5 m\$ il 4 Novembre (Sotheby's) e *Roses et compas*, ceduta per 2 m£ a Maggio (Sotheby's NY).

Questi record non hanno però impedito il calo dovuto alla febbrilità del mercato. I prezzi hanno subito una leggera diminuzione come è stato il caso per *La Nature morte au citron*: l'opera ha perso 10 000 £ fra Giugno 2008 e Giugno 2009 (aggiudicata 380 000 £ pari a 620 800 \$ da Sotheby's il 24 Giugno 2009)..

## 8 – Edgar Degas: 43 m\$

Edgar Degas mantiene il suo posto in classifica, pur avendo registrato 68 m\$ in meno rispetto al 2008. Anche qui, il risultato sembrerebbe pesante se non si tenesse conto della situazione di Degas prima del periodo speculativo. Nel 2004, l'artista occupava il nono posto della Top 10 con un volume d'affari annuo di “soli” 31,4 m\$. Il suo fatturato annuo nel 2009 attesta la solidità delle sue quotazioni, soprattutto per la *Petite danseuse de quatorze ans*, la sua scultura più famosa, che è stata strappata a 11,8 m£ (16,8 m\$) il 3 Febbraio 2009 da Sotheby's. Un record per questo pezzo.

Pastelli di ballerine, scene intimiste, corse di cavalli... tutti i temi prediletti di Degas hanno alimentato le grandi aste del 2009. Il pastello *Après le bain, femme s'essuyant*, che rimase invenduto nel Novembre 2008 con una stima minima di 5,5 m\$ nel pieno periodo di crisi del mercato ha finalmente trovato un acquirente a 5,2 m\$ nel Maggio 2009 da Christie's. E meglio ancora: il 3 Novembre le splendide *Danseuses*, dipinte nello squi-

librio del movimento, sono state aggiudicate per 9,5 m\$ da Christie's. Il giorno successivo, l'olio su carta *Avant la course*, proposto dalla casa concorrente, veniva venduto a 4,1 m\$.

Pierre Bergé anche lui ha proposto un capolavoro di Degas da Christie's (Febbraio): una *Femme à sa toilette* che raddoppiava il prezzo stimato e veniva aggiudicata a 460 000 € (590 000 \$). Questo pastello è il quinto miglior risultato dell'artista.

## 9 – Raffaello: 42,7 m\$

Il fatturato di Raffaello si riassume in un unico colpo di martello, un nuovo record mondiale per Raffaello, e per l'insieme del disegno antico: l'8 Dicembre, Christie's aggiudicava a Londra *Head of a muse*, un disegno al carboncino di 30,5 X 22,2 cm, per 26 m£ pari a 42,7 m\$. Questo schizzo rappresenta la terza musa alla destra di Apollo nell'affresco del Parnaso al Vaticano. Il risultato eccezionale (il doppio del valore stimato) posiziona il viso della musa al secondo posto delle miglior aste per la pittura antica. Questo è dovuto in parte all'estrema rarità delle opere di Raffaello su questo secondo mercato. In 23 anni, solo dodici opere su carta e cinque tele sono state offerte all'asta. Nel 2008 per esempio, il suo fatturato si limitava ad un'unica aggiudicazione a 400 franchi svizzeri, pari a solo 382 \$! Per cui non si può dire che la rarità sia un criterio sufficiente per far esplodere i prezzi. Con i Maestri antichi come Raffaello, i criteri di autenticità, di conservazione, di provenienza sono, assieme al tema, imprescindibili per valorizzare l'opera.

Il dolce viso rappresentato nello schizzo di Raffaello ha sorpassato un disegno del Maestro cinese Wu Bin, aggiudicato due settimane prima (*Eighteen arhats*).

## 10 – Claude Monet: 40 m\$

Claude Monet retrocede di cinque posti rispetto al 2008 ma soprattutto perde 134 m\$ di fatturato annuo. La causa? L'incertezza del mercato e la fine dei prezzi garantiti che permettevano di alimentare le grandi aste di prestigio con opere d'arte degne dei più grandi musei. In periodo di crisi, è difficile trovare degli acquirenti; questi preferiscono aspettare cieli più clementi. Tuttavia, alcune bellissime opere sono state proposte, come per esempio *Dans la prairie*, un olio su tela del 1876 venduta a 10 m£ da Christie's (14,2 m\$, 4 Febbraio). Le aste londinesi di Giugno hanno accolto due capolavori. *Au Parc Monceau*, annunciata in copertina del catalogo Christie's, fu strappata a 5,6 m£ cioè 1,1 m£ in più rispetto alla stima massima (9,2 m\$). Per quest'opera essenziale, la cui sorella maggiore siede al Metropolitan Museum of Art di New York, non era la prima apparizione nelle sale d'aste. Fu aggiudicata a 3,4 m£ (4,7 m\$) nel Giugno 2001 da Sotheby's.

Il secondo lotto importante delle vendite di Giugno, *La Route de Giverny en hiver*, fu aggiudicata all'interno della forchetta delle stime a 3,4 m£ (5,5 m\$). Claude Monet fa parte di quelle rare firme che fungono da "baluardo" contro la crisi. L'indice dei prezzi delle sue opere è cresciuto dell'86% dal 2007!

# 365 giorni di dipendenza al mercato dell'arte al prezzo di 31 giorni dai nostri concorrenti



**È un'ottima occasione per ridurre i costi,  
non la conoscenza del mercato dell'arte!**

405 000 Artisti

Le banche dati dell'informazione sul mercato dell'Arte

Banche dati di 108 milioni immagini

25 milioni risultati di aggiudicazione, prossime vendite, valutazioni e indici

Risultati di aggiudicazione che vengono da 3600 case d'aste

Firme e biografie degli artisti

Stima di opera

Piazza di mercato Fine Art, Antiquariato e Design

www.artprice.com  
00 800 2780 0000 (numero verde)



Tutto l'universo di Artprice:  
<http://web.artprice.com/video>

Artprice è quotato presso Eurolist Paris (PRC-ARTF)

**artprice**<sup>TM</sup>

LEADER MONDIALE SUL MERCATO DELL'ARTE

Artista	Aggiudicazione / titolo	Vendita
1 RAPHAEL	26.000.000 £ : Head of a muse	8 Dez. (Christie's LONDON)
2 MATISSE Henri	32.000.000 £ : Les coucous, tapis bleu et rose (1911)	23 Feb. (Christie's PARIS)
3 WARHOL Andy	39.000.000 \$ : 200 One Dollar Bills (1962)	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
4 BRANCUSI Constantin	26.000.000 € : Madame L.R. (c.1914/17)	23 Feb. (Christie's PARIS)
5 REMBRANDT VAN RIJN	18.000.000 £ : Portrait of a man with arms akimbo (1658)	8 Dez. (Christie's LONDON)
6 MONDRIAN Piet	19.200.000 € : Composition bleu, rouge, jaune et noir (1922)	23 Feb. (Christie's PARIS)
7 WU Bin	151.000.000 CNY : Eightteen arhats	22 Nov. (Poly Int. Auction Co.,Ltd BEIJING)
8 GIACOMETTI Alberto	17.200.000 \$ : L'homme qui chavire (1950)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
9 DEGAS Edgar	11.800.000 £ : Petite danseuse de quatorze ans (c.1879/81)	3 Feb. (Sotheby's LONDON)
10 MONDRIAN Piet	12.800.000 € : Composition avec grille 2 (1918)	23 Feb. (Christie's PARIS)
11 MONET Claude	10.000.000 £ : Dans la prairie (1876)	4 Feb. (Christie's LONDON)
12 ZENG GONG	97.000.000 CNY : letter leaf (Standard Script calligraphy)	22 Nov. (Poly Int. Auction Co.,Ltd BEIJING)
13 ZAMPIERI Domenico	8.200.000 £ : Saint John the Evangelist	8 Dez. (Christie's LONDON)
14 LÉGER Fernand	10.200.000 € : La tasse de thé	23 Feb. (Christie's PARIS)
15 PICASSO Pablo	13.000.000 \$ : Mousquetaire à la pipe (1968)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
16 CHIRICO de Giorgio	9.800.000 € : Il Ritornante (1918)	23 Feb. (Christie's PARIS)
17 DERAİN André	12.500.000 \$ : Barques au port de Collioure (c.1905)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
18 QI Baishi	85.000.000 CNY : flowers and insects	22 Nov. (Poly Int. Auction Co.,Ltd BEIJING)
19 DONGEN van Kees	12.250.000 \$ : Jeune arabe (1910)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
20 DYCK van Anthonius	7.400.000 £ : Self Portrait	9 Dez. (Sotheby's LONDON)
21 TURNER J.M. William	11.500.000 \$ : The Temple of Jupiter Panellenius restored	29 Jan. (Sotheby's NEW YORK)
22 ZHU Da	75.000.000 CNY : Imitation of Ni Zan's landscape	26 Juni (Beijing Council Int. Auct. BEIJING)
23 GÉRICAUTL Théodore	8.000.000 € : Portrait d'Alfred et Elisabeth Dedreux (c.1818)	24 Feb. (Christie's PARIS)
24 DUCHAMP Marcel	7.900.000 € : Belle haleine, Eau de violette (1921)	23 Feb. (Christie's PARIS)
25 PICASSO Pablo	6.200.000 £ : Homme à l'épée (1969)	24 Juni (Sotheby's LONDON)
26 DEGAS Edgar	9.500.000 \$ : Danseuses (c.1896)	3 Nov. (Christie's NEW YORK)
27 KANDINSKY Wassily	9.400.000 \$ : Krass und mild (Dramatic and Mild) (1932)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
28 MATISSE Henri	7.300.000 € : Nu au bord de la mer (1909)	23 Feb. (Christie's PARIS)
29 MONET Claude	5.600.000 £ : Au Parc Monceau (1878)	23 Juni (Christie's LONDON)
30 PICASSO Pablo	9.200.000 \$ : Buste d'homme (1969)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
31 TER BRUGGHEN H.	9.000.000 \$ : Bagpipe Player in profile (1624)	29 Jan. (Sotheby's NEW YORK)
32 DOIG Peter	9.000.000 \$ : Reflection (What does your soul look like) (1996)	10 Nov. (Christie's NEW YORK)
33 ZHU Da	59.000.000 CNY : Flowers and birds (1699)	30 Juni (Beijing Jiuge Int. Auct. Co., Ltd BEIJING)
34 PICASSO Pablo	5.100.000 £ : Homme à l'épée (1969)	23 Juni (Christie's LONDON)
35 MODIGLIANI Amedeo	5.800.000 £ : Les deux filles (1918)	4 Feb. (Christie's LONDON)
36 MONDRIAN Piet	8.200.000 \$ : Composition black and white, with double lines (1934)	5 Mai (Sotheby's NEW YORK)
37 HUIZONG EMPEROR	55.100.000 CNY : Rare birds painted from life	29 Mai (Poly Int. Auction Co.,Ltd BEIJING)
38 MONDRIAN Piet	6.200.000 € : Composition I (1920)	23 Feb. (Christie's PARIS)
39 TOULOUSE-LAUTREC	5.500.000 £ : L'abandon (Les deux amies) (1895)	4 Feb. (Christie's LONDON)
40 JOHNS Jasper	7.700.000 \$ : Gray Numbers (1957)	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
41 MATISSE Henri	6.000.000 € : Le danseur (1937/38)	23 Feb. (Christie's PARIS)
42 PICASSO Pablo	7.200.000 \$ : Femme au chapeau vert (1947)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
43 HOCKNEY David	7.000.000 \$ : Beverly Hills Housewife	13 Mai (Christie's NEW YORK)
44 KIRCHNER Ernst L.	4.800.000 £ : Strassenszene/Kopf Gräf (1913/14)	3 Feb. (Sotheby's LONDON)
45 PICASSO Pablo	6.850.000 \$ : Femme au chapeau (1971)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
46 FU Baoshi	53.000.000 HK\$ : Inspired by Dufu's Poetic Sentiments (1944)	29 Nov. (Christie's HONG KONG)
47 GIACOMETTI Alberto	6.800.000 \$ : Buste de Diego (Stele III)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
48 BRUEGHEL Pieter II	4.100.000 £ : A Flemish Village in a Winter with the Massacre [...]	8 Juli (Sotheby's LONDON)
49 VUILLARD Édouard	4.500.000 £ : Les couturières (1890)	4 Feb. (Christie's LONDON)
50 LÉGER Fernand	4.900.000 € : Composition, dans l'usine (1918)	23 Feb. (Christie's PARIS)

Artista	Aggiudicazione / titolo	Vendita
51 PICASSO Pablo	3.800.000 £ : Nu debut (1968)	24 Juni (Sotheby's LONDON)
52 PISSARRO Camille	6.200.000 \$ : Le pont Boieldieu et la gare d'Orléans, Rouen, [...] (1898)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
53 WYETH Andrew	6.100.000 \$ : Above the Narrows (1960)	2 Dez. (Christie's NEW YORK)
54 DIEBENKORN Richard	5.800.000 \$ : Ocean Park No. 117 (1979)	13 Mai (Christie's NEW YORK)
55 MIRO Joan	3.500.000 £ : Peinture (Femme se poudrant) (1949)	23 Juni (Christie's LONDON)
56 ENSOR James	4.400.000 € : Le désespoir de Pierrot (Pierrot le jaloux) (1892)	23 Feb. (Christie's PARIS)
57 FONTANA Lucio	3.900.000 £ : Concetto spaziale (1961)	5 Feb. (Sotheby's LONDON)
58 RODIN Auguste	5.600.000 \$ : Le Baiser, moyen modèle dit Taille de la Porte	3 Nov. (Christie's NEW YORK)
59 MONET Claude	3.400.000 £ : Route de Giverny en hiver (1885)	24 Juni (Sotheby's LONDON)
60 RIBERA de Jusepe	3.400.000 £ : Prometheus	8 Juli (Sotheby's LONDON)
61 PICASSO Pablo	5.500.000 \$ : Claude à deux ans (1949)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
62 WARHOL Andy	3.300.000 £ : Mrs. McCarthy and Mrs. Brown (1963)	25 Juni (Sotheby's LONDON)
63 MARC Franz	3.300.000 £ : Springende Pferde (1910)	23 Juni (Christie's LONDON)
64 DUBUFFET Jean	5.400.000 \$ : Trinité-Champs-Elysées	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
65 KOONING de Willem	5.400.000 \$ : Untitled XV (1977)	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
66 LEMPICKA de Tamara	5.400.000 \$ : Portrait de Madame M. (1932)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
67 WARHOL Andy	5.400.000 \$ : Self-Portrait (1965)	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
68 LICHTENSTEIN Roy	5.300.000 \$ : Frolic (1977)	13 Mai (Christie's NEW YORK)
69 CHEN Yifei	36.100.000 CNY : Thinking of History at my space (1979)	29 Mai (Poly Int. Auction Co.,Ltd BEIJING)
70 REN Renfa	41.000.000 HK\$ : Five Drunken Kings Return on Horses	29 Nov. (Christie's HONG KONG)
71 JIN Nong	35.500.000 CNY : Album of Flower and Fruit Paintings (1755)	19 Dez. (Xiling Yinshu Auction HANGZHOU)
72 DEGAS Edgar	5.200.000 \$ : Après le bain, femme s'essuyant (c.1890-1895)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
73 CHU Teh-Chun	40.000.000 HK\$ : Vertige neigeux	29 Nov. (Christie's HONG KONG)
74 BASQUIAT Jean-Michel	5.150.000 \$ : Mater (1982)	13 Mai (Christie's NEW YORK)
75 KOONING de Willem	5.000.000 \$ : Large Torso (1974)	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
76 LÉGER Fernand	5.000.000 \$ : Les trois musiciens (1932)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
77 KOONS Jeff	5.000.000 \$ : Large Vase of Flowers (1991)	10 Nov. (Christie's NEW YORK)
78 PICASSO Pablo	3.000.000 £ : Nu assis et joueur de flûte (1967)	23 Juni (Christie's LONDON)
79 GIACOMETTI Alberto	3.000.000 £ : Buste de Diego (Aménophis) (1954)	24 Juni (Sotheby's LONDON)
80 HOCKNEY David	4.800.000 \$ : California Art Collector (1964)	11 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
81 MITCHELL Joan	4.800.000 \$ : Untitled (c.1958)	10 Nov. (Christie's NEW YORK)
82 MONET Claude	4.800.000 \$ : Vêtheuil, effet de soleil (1901)	3 Nov. (Christie's NEW YORK)
83 PICASSO Pablo	4.800.000 \$ : Nature morte (1934)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
84 KOONS Jeff	4.800.000 \$ : Baroque Egg with Bow [...] (1994/2008)	12 Mai (Sotheby's NEW YORK)
85 SAN Yu	37.000.000 HK\$ : Cat and Birds (1950')	24 Mai (Christie's HONG KONG)
86 JAWLENSKY von Alexej	4.500.000 \$ : Odalyske (1910)	6 Mai (Christie's NEW YORK)
87 KLEE Paul	3.500.000 € : Gartenfigur (1932)	23 Feb. (Christie's PARIS)
88 DOIG Peter	2.650.000 £ : Night Playground	30 Juni (Christie's LONDON)
89 GRIS Juan	3.400.000 € : Le violon (1913)	23 Feb. (Christie's PARIS)
90 ZAO Wou-ki	140.000.000 NT\$ : 17.4.64 (1964)	6 Dez. (Ravenel Art Group TAIPEI)
91 JUDD Donald	4.300.000 \$ : Untitled, 1968 (DSS 120) (1968)	10 Nov. (Christie's NEW YORK)
92 LEMPICKA de Tamara	4.300.000 \$ : Portrait of Marjorie Ferry (1932)	5 Mai (Sotheby's NEW YORK)
93 LÉGER Fernand	3.300.000 € : Le damier jaune (1918)	23 Feb. (Christie's PARIS)
94 MIRO Joan	4.200.000 \$ : Femme oiseau (1972)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
95 SAN Yu	32.000.000 HK\$ : Lotus et poissons rouges (c.1955)	6 Okt. (Sotheby's HONG KONG)
96 DEGAS Edgar	4.100.000 \$ : Avant la course (c.1882/88)	4 Nov. (Sotheby's NEW YORK)
97 DOIG Peter	4.100.000 \$ : Night Fishing (1993)	13 Mai (Christie's NEW YORK)
98 RENOIR Auguste	2.500.000 £ : Nature morte. Fleurs et fruits (1889)	24 Juni (Sotheby's LONDON)
99 KUSTODIEV Boris Mikhail.	2.500.000 £ : The Village Fair (1920)	8 Juni (Sotheby's LONDON)
100 WU Guanzhong	27.500.000 CNY : The Great Fall of Tanzania (1975)	22 Nov. (Poly Int. Auction Co.,Ltd BEIJING)

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
1	1	PICASSO Pablo (1881-1973)	121.018.218	262.473.114	1754	1793	13.000.000	17.100.000
2	3	WARHOL Andy (1928-1987)	106.829.556	236.777.133	831	1177	39.000.000	29.000.000
3	59	QI Baishi (1864-1957)	70.047.942	20.633.135	495	286	12.469.500	800.240
4	12	MATISSE Henri (1869-1954)	69.734.420	86.001.125	256	419	41.046.400	20.000.000
5	194	MONDRIAN Piet (1872-1944)	57.950.358	6.529.748	10	12	24.627.840	3.734.830
6	6	GIACOMETTI Alberto (1901-1966)	51.266.158	132.642.456	108	113	17.200.000	24.500.000
7	15	LÉGER Fernand (1881-1955)	50.592.330	77.535.233	200	203	13.083.540	35.000.000
8	8	DEGAS Edgar (1834-1917)	43.304.861	111.838.114	61	86	16.870.460	33.000.000
9	54579	RAPHAEL (1483-1520)	42.723.200	382	1	1	42.723.200	382
10	5	MONET Claude (1840-1926)	40.399.336	174.695.716	16	25	14.273.000	71.846.600
11	51	ZHANG Daqian (1899-1983)	39.782.625	23.152.416	393	273	1.875.200	957.221
12	21	MIRO Joan (1893-1983)	37.984.689	54.206.055	916	946	5.750.500	15.200.000
13	40	CALDER Alexander (1898-1976)	35.835.255	29.363.525	267	325	3.791.550	2.150.000
14	38	DONGEN van Kees (1877-1968)	35.609.766	31.406.797	105	117	12.250.000	9.828.500
15	71	CHIRICO de Giorgio (1888-1978)	35.007.247	15.530.615	173	150	12.570.460	5.400.000
16	43	ZAO Wou-ki (1921)	33.736.993	27.456.348	185	241	4.356.800	5.160.000
17	15608	BRANCUSI Constantin (1876-1957)	33.449.661	14.720	6	2	33.350.200	9.500
18	295	REMBRANDT VAN RIJN (1606-1669)	33.314.147	3.879.717	428	348	29.577.600	530.775
19	100	XU Beihong (1895-1953)	30.668.472	11.814.250	138	99	1.687.050	885.980
20	17	CHAGALL Marc (1887-1985)	29.934.219	63.260.598	895	996	3.200.000	3.149.440
21	82	FU Baoshi (1904-1965)	29.568.766	13.944.977	69	63	6.837.000	1.157.490
22	31	PISSARRO Camille (1830-1903)	28.736.597	36.367.600	95	107	6.200.000	4.139.730
23	11	KOONS Jeff (1955)	28.217.046	89.249.106	91	114	5.000.000	22.947.100
24	1290	LEMPICKA de Tamara (1898-1980)	28.124.607	634.484	29	10	5.400.000	404.300
25	20	RENOIR Auguste (1841-1919)	26.275.914	57.825.859	218	255	4.084.250	13.010.580
26	148	LIN Fengmian (1900-1991)	25.389.125	7.875.059	168	89	1.807.400	714.999
27	14	BASQUIAT Jean-Michel (1960-1988)	24.054.642	79.314.879	56	72	5.150.000	12.000.000
28	66	WU Guanzhong (1919)	23.968.508	17.021.301	76	87	4.034.250	1.737.450
29	106	DOIG Peter (1959)	23.003.370	11.010.299	37	61	9.000.000	2.767.680
30	9	FONTANA Lucio (1899-1968)	22.915.652	95.589.589	134	227	5.628.870	18.127.680
31	3418	WU Bin (c.1568-1621)	22.151.700	172.060	1	3	22.151.700	144.228
32	112	ZHU Da (1626-1705)	21.671.078	10.361.805	14	11	10.987.500	3.870.000
33	42	RODIN Auguste (1840-1917)	20.007.710	28.213.199	95	104	5.600.000	16.900.000
34	281	SAN Yu (1901-1966)	19.688.378	4.125.666	25	11	4.773.000	1.217.900
35	127	BRUEGHEL Pieter II (c.1564-1637/38)	19.138.995	9.109.769	13	10	6.648.150	4.345.660
36	26	KOONING de Willem (1904-1997)	19.078.238	42.259.693	50	74	5.400.000	10.750.000
37	58	DUBUFFET Jean (1901-1985)	18.316.419	20.943.269	121	96	5.400.000	3.200.000
38	28	KANDINSKY Wassily (1866-1944)	18.016.709	39.241.226	89	89	9.400.000	15.000.000
39	34	JAWLENSKY von Alexej (1864-1941)	17.626.978	34.297.513	39	37	4.500.000	16.558.920
40	602	DERAIN André (1880-1954)	17.344.736	1.648.268	144	140	12.500.000	259.366
41	201	DYCK van Anthonius (1599-1641)	17.217.360	6.264.099	15	10	12.112.320	5.333.310
42	97	LI Keran (1907-1989)	17.083.225	12.066.105	106	101	2.127.150	734.000
43	107	TURNER Joseph Mallord William (1775-1851)	16.349.432	10.880.112	19	16	11.500.000	9.473.760
44	4	HIRST Damien (1965)	15.966.443	230.887.159	156	445	1.999.500	16.511.240
45	7	RICHTER Gerhard (1932)	15.899.368	122.219.942	127	173	2.670.105	13.989.840
46	24	LICHTENSTEIN Roy (1923-1997)	15.226.822	49.252.811	249	380	5.300.000	7.979.400
47	39	MITCHELL Joan (1926-1992)	14.997.145	30.172.743	44	20	4.800.000	5.360.780
48	186	WU Changshuo (1844-1927)	14.772.361	6.761.801	259	134	774.600	398.970
49		ZENG GONG (1019-1083)	14.229.900		1		14.229.900	
50	167	HOCKNEY David (1937)	14.156.954	7.341.880	184	247	7.000.000	1.495.125

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
51	263	LU Yanshao (1909-1993)	14.104.896	4.595.411	184	111	3.225.200	279.110
52	282	JOHNS Jasper (1930)	14.096.330	4.114.048	111	109	7.700.000	600.000
53	25	MOORE Henry (1898-1986)	13.656.451	46.014.807	223	220	3.282.790	7.479.920
54	24923	ZAMPIERI Domenico (1581-1641)	13.474.240	5.361	1	2	13.474.240	2.961
55	226	MODIGLIANI Amedeo (1884-1920)	13.276.041	5.554.212	34	38	8.278.340	1.600.000
56	183	CHU Teh-Chun (1920)	13.211.410	6.856.778	54	59	5.160.000	394.680
57	80	TOULOUSE-LAUTREC de Henri (1864-1901)	12.777.137	14.624.011	203	219	7.850.150	4.000.000
58	65	KIRCHNER Ernst Ludwig (1880-1938)	12.756.467	17.055.578	109	124	6.862.560	8.476.590
59	155	HUANG Binhong (1865-1955)	12.593.070	7.679.966	139	101	1.613.700	1.680.150
60	33	MAGRITTE René (1898-1967)	12.207.591	35.228.664	71	77	2.700.000	4.717.680
61	103	CHEN Yifei (1946-2005)	12.085.001	11.169.115	27	31	5.295.870	2.973.450
62	74	KLEE Paul (1879-1940)	12.077.606	15.182.336	60	77	4.489.450	2.600.000
63	90	DUFY Raoul (1877-1953)	11.782.366	12.606.456	260	189	672.075	2.694.653
64	68	NOLDE Emil (1867-1956)	11.535.403	16.633.618	110	127	2.300.000	2.759.820
65	133	DALI Salvador (1904-1989)	11.287.313	8.416.063	964	810	3.500.000	680.000
66	1781	DUCHAMP Marcel (1887-1968)	11.269.388	424.924	36	32	10.133.330	146.307
67	1021	KIPPENBERGER Martin (1953-1997)	11.183.205	879.425	50	31	3.600.000	207.000
68	3795	GÉRICAULT Théodore (1791-1824)	11.011.471	146.790	12	7	10.261.600	93.494
69	52	GAUGUIN Paul (1848-1903)	10.952.921	22.496.362	49	59	3.500.000	7.500.000
70	70	VUILLARD Édouard (1868-1940)	10.508.671	15.845.506	57	87	6.422.850	7.100.000
71	237	HUANG Zhou (1925-1997)	10.347.847	5.229.620	229	122	1.259.900	543.020
72	382	XIE Zhiliu (1910-1997)	10.266.359	2.892.112	188	89	1.188.270	429.300
73	35	ZENG Fanzhi (1964)	10.237.558	33.569.533	24	58	2.128.500	8.589.400
74	57	JUDD Donald (1928-1994)	9.948.452	21.173.714	42	43	4.300.000	3.750.000
75	18	PRINCE Richard (1949)	9.882.862	59.299.289	46	72	2.478.000	7.515.495
76	81	FRANCIS Sam (1923-1994)	9.882.848	14.070.628	216	269	3.200.000	4.600.000
77	399	HARRIS Lawren Stewart H. (1885-1970)	9.610.874	2.682.359	30	34	2.864.700	1.421.820
78	13	MUNCH Edvard (1863-1944)	9.548.749	81.141.587	92	110	2.400.000	34.000.000
79	898	JIN Nong (1687-1763)	9.505.301	1.044.653	16	8	5.207.850	440.014
80	213	HODLER Ferdinand (1853-1918)	9.497.763	5.890.015	58	66	3.401.300	1.003.080
81	172	ZHU Ming (1938)	9.450.801	7.100.611	75	56	1.032.000	599.906
82	84	KUSAMA Yayoi (1929)	9.427.788	13.853.826	208	287	1.600.000	5.100.000
83	315	PAN Tianshou (1897-1971)	9.309.288	3.634.866	41	30	2.719.500	1.541.400
84	2092	TER BRUGGHEN Hendrick (1588-1629)	9.230.000	342.815	2	1	9.000.000	342.815
85	173	MATTA Roberto (1911-2002)	9.082.381	7.071.283	170	247	2.150.000	1.040.688
86	62	SISLEY Alfred (1839-1899)	9.001.271	19.381.400	15	20	1.900.000	4.139.730
87	622	WYETH Andrew (1917-2009)	8.945.500	1.580.050	17	11	6.100.000	650.000
88	72	HASSAM Childe (1859-1935)	8.861.760	15.341.000	25	31	3.200.000	5.000.000
89	73	VLAMINCK de Maurice (1876-1958)	8.637.350	15.231.126	116	131	3.300.000	3.776.448
90	111	ROERICH Nicolaj Konstantinov (1874-1947)	8.492.666	10.629.659	35	42	1.584.695	1.418.350
91	344	LEWIS John Frederick (1805-1876)	8.467.600	3.240.055	6	8	3.000.000	1.694.900
92	95	ERNST Max (1891-1976)	8.321.510	12.281.101	208	225	1.232.250	2.063.985
93	145	SOROLLA Y BASTIDA Joaquin (1863-1923)	8.297.471	8.009.762	14	11	2.500.000	4.000.000
94	225	SHI Tao (1642-1707)	8.206.661	5.595.186	23	14	3.520.800	1.987.100
95	920	ENSOR James (1860-1949)	8.087.832	1.015.774	64	70	5.643.880	433.532
96		HUIZONG EMPEROR (1082-1135)	8.083.170		1		8.083.170	
97	89	BRAQUE Georges (1882-1963)	8.065.937	12.711.760	253	201	3.591.560	3.400.000
98	19	ROTHKO Mark (1903-1970)	8.032.426	58.253.022	9	11	2.950.000	45.000.000
99	1838	CHEN Hongshou (1598-1652)	7.959.432	406.386	14	3	3.899.560	243.580
100	23	SCHIELE Egon (1890-1918)	7.945.867	49.587.249	39	75	713.650	5.110.820

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
101	152	BOTERO Fernando (1932)	7.812.451	7.734.204	57	57	945.000	825.000
102	85	KAPOOR Anish (1954)	7.628.680	13.598.718	24	42	1.600.000	3.428.820
103	30	SIGNAC Paul (1863-1935)	7.354.067	37.968.393	76	78	3.300.000	5.900.000
104	96	AUERBACH Frank (1931)	7.340.723	12.142.836	30	29	2.590.360	3.428.820
105	94	MORANDI Giorgio (1890-1964)	7.293.525	12.344.544	34	42	1.699.125	1.400.000
106	110	DIEBENKORN Richard (1922-1993)	7.249.747	10.664.100	30	37	5.800.000	4.600.000
107	196	LOWRY Laurence Stephen (1887-1976)	7.195.435	6.455.294	111	176	1.253.400	1.269.385
108	99	ARMAN Fernandez (1928-2005)	7.165.796	11.896.644	504	560	335.640	450.670
109	55	BONNARD Pierre (1867-1947)	6.922.881	21.589.791	76	109	1.570.030	5.905.200
110	140	GOYA Y LUCIENTES Francisco (1746-1828)	6.891.402	8.125.960	148	99	3.729.450	3.950.600
111	122	MAJORELLE Jacques (1886-1962)	6.755.396	9.366.041	31	32	917.455	1.355.920
112	48	TWOMBLY Cy (1928)	6.671.037	24.783.015	49	48	1.123.360	6.895.350
113	10	KLEIN Yves (1928-1962)	6.601.904	91.868.098	58	59	1.057.350	21.000.000
114	1952	RIBERA de Jusepe (1588/91-1652)	6.269.998	375.022	17	11	5.513.100	150.000
115	32	GRIS Juan (1887-1927)	6.116.932	35.905.040	10	14	4.361.180	18.500.000
116	156	SOULAGES Pierre (1919)	6.114.553	7.654.175	72	111	1.091.181	1.675.959
117	45	AINAZOVSKY Ivan Constantinovich (1817-1900)	6.082.865	26.541.205	33	57	1.350.000	3.193.344
118	69	RUSCHA Edward Joseph (1937)	6.065.791	16.012.447	82	97	991.740	3.500.000
119	334	CHENG Shifa (1921-2007)	5.975.662	3.353.350	233	140	469.440	170.288
120	177	THIEBAUD Morton Wayne (1920)	5.967.917	6.966.247	38	41	1.550.000	1.900.000
121	257	WANG Hui (1632-1717)	5.951.218	4.771.245	30	31	1.434.720	1.313.100
122	46	RAUSCHENBERG Robert (1925-2008)	5.948.027	26.219.146	172	195	.800.000	13.000.000
123	4336	INGRES Jean Auguste Dominique (1780-1867)	5.845.989	119.866	12	5	2.308.860	61.337
124	138	STAËL de Nicolas (1914-1955)	5.773.549	8.210.127	24	22	1.540.440	2.993.100
125	27	WESSELMANN Tom (1931-2004)	5.766.164	41.684.881	130	201	991.441	9.500.000
126	135	BUFFET Bernard (1928-1999)	5.726.240	8.359.252	314	397	237.843	223.100
127	53	MARC Franz (1880-1916)	5.505.168	22.363.697	16	20	5.421.900	21.684.300
128	158	MARINI Marino (1901-1980)	5.503.394	7.631.900	132	157	1.250.000	1.180.140
129	29	ZHANG Xiaogang (1958)	5.470.287	39.232.399	34	91	907.515	5.425.541
130	171	UTRILLO Maurice (1883-1955)	5.364.069	7.206.646	90	122	300.000	415.000
131	92	ZHOU Chunya (1955)	5.363.163	12.567.094	48	83	762.840	815.920
132		REN Renfa (1255-1327)	5.289.000		1		5.289.000	
133	76	HALS Frans I (1580-1666)	5.242.466	15.145.442	2	4	3.976.370	12.434.310
134	242	AVERY Milton Clark (1885-1965)	5.126.790	5.071.408	46	53	1.900.000	840.000
135	500	KUSTODIEV Boris Mikhailovich (1878-1927)	5.080.729	2.050.981	4	6	4.067.750	1.774.080
136	208	BUGATTI Rembrandt (1884-1916)	5.023.837	6.128.363	33	15	1.600.000	2.300.000
137	1049	LALANNE François-Xavier (1927-2008)	4.961.687	850.105	60	18	630.180	141.141
138	368	FAN Zeng (1938)	4.958.116	2.973.760	75	63	454.770	411.040
139	63	PICABIA Francis (1879-1953)	4.865.741	17.646.092	46	86	917.476	2.358.840
140	202	BOETTI Alighiero (1940-1994)	4.826.233	6.208.801	71	108	991.200	720.000
141	136	GIACOMETTI Giovanni (1868-1933)	4.771.895	8.233.815	34	50	1.749.240	1.814.120
142	685	SHI Lu (1919-1982)	4.756.621	1.412.648	34	11	968.220	785.950
143	330	SMITH David (1906-1965)	4.748.500	3.399.000	10	15	2.250.000	2.100.000
144	204	LIEBERMANN Max (1847-1935)	4.680.072	6.172.673	119	164	570.342	1.281.345
145	195	POLIAKOFF Serge (1900-1969)	4.576.346	6.527.464	122	151	569.535	431.684
146	270	SAINT-PHALLE de Niki (1930-2002)	4.558.162	4.468.110	124	136	661.144	950.850
147	704	NAUMAN Bruce (1941)	4.528.748	1.366.359	28	25	3.500.000	900.000
148	114	KIEFER Anselm (1945)	4.520.906	10.170.565	18	26	895.000	1.600.000
149	284	MARIESCHI Michele Giovanni (1696/1710-1743)	4.490.331	4.082.228	9	7	3.084.080	3.000.000
150	124	GRIGORJEFF Boris Dimitrevitch (1886-1939)	4.467.071	9.249.928	13	27	1.150.000	3.250.000

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
151		COORTE Adriaen (act.c.1685-1720)	4.428.755		3		2.024.865	
152	205	ALBERS Josef (1888-1976)	4.403.638	6.164.771	64	112	360.000	550.000
153	44	YUE Minjun (1962)	4.359.628	27.045.102	26	52	683.700	6.153.600
154	306	LI Shan (1942)	4.312.967	3.751.972	19	31	3.076.500	758.680
155	582	GUARDI Francesco (1712-1793)	4.311.241	1.715.875	11	11	2.594.400	763.518
156	119	MATHIEU Georges (1921)	4.296.443	9.778.872	82	121	356.304	1.576.700
157	176	VASARELY Victor (1906-1997)	4.292.442	7.023.555	576	483	224.985	276.727
158	240	FLAVIN Dan (1933-1996)	4.250.242	5.102.471	17	18	945.000	1.350.000
159	143	GURSKY Andreas (1955)	4.243.446	8.102.848	30	22	613.402	2.561.520
160	164	APPEL Karel (1921-2006)	4.230.821	7.447.247	203	358	620.000	432.628
161	49	MANZONI Piero (1933-1963)	4.192.068	24.008.831	11	26	2.250.000	9.000.000
162	56	TAMAYO Rufino (1899-1991)	4.190.248	21.459.179	107	147	580.000	6.400.000
163	1669	ZHENG Banqiao (1693-1765)	4.185.847	460.809	24	7	1.979.100	342.720
164	191	LEE Ufan (1936)	4.168.739	6.577.284	65	40	696.600	990.000
165	212	GAINSBOROUGH Thomas (1727-1788)	4.163.938	5.978.514	8	10	2.437.130	5.100.000
166	264	THOMSON Tom (1877-1917)	4.017.131	4.555.084	6	8	2.244.015	1.718.190
167	227	ARP Hans (1887-1966)	4.010.377	5.513.535	96	94	1.063.342	1.400.000
168	459	JIANG Zhaohe (1904-1986)	4.005.538	2.299.828	22	18	2.493.900	496.740
169	126	BECKMANN Max (1884-1950)	3.960.878	9.184.847	95	106	3.299.780	2.358.840
170	108	KOROVIN Konstantin A. (1861-1939)	3.957.778	10.689.227	64	65	980.000	2.601.984
171	144	ERNST Rudolph (1854-1932)	3.955.605	8.036.784	16	23	562.800	1.100.000
172	47	GONCHAROVA Nataliia Sergeevna (1881-1962)	3.948.269	25.024.681	45	71	720.000	9.645.160
173	125	HUSAIN Maqbul Fida (1915)	3.940.640	9.235.121	42	62	533.016	1.400.000
174	357	PU Ru (1896-1963)	3.937.894	3.090.736	280	190	137.710	328.670
175	359	SOTO Jesús Rafael (1923-2005)	3.915.080	3.052.634	57	58	555.173	400.000
176	840	LIU Haisu (1896-1994)	3.841.339	1.119.551	54	27	1.187.460	400.399
177	162	MARTIN Henri Jean Guillaume (1860-1943)	3.822.862	7.567.628	27	46	675.885	875.270
178	271	FOUJITA Tsuguharu (1886-1968)	3.822.440	4.468.099	230	198	350.130	438.040
179	36	CÉZANNE Paul (1839-1906)	3.806.111	33.245.782	25	50	2.308.860	9.300.000
180	268	HARTUNG Hans (1904-1989)	3.756.357	4.523.942	114	182	343.098	275.922
181	1009	BALDESSARI John (1931)	3.753.789	896.529	29	19	1.600.000	240.000
182	436	SEREBRJAKOWA Sinaida Jewgenewna (1884-1967)	3.729.472	2.446.508	20	13	1.501.290	1.852.928
183		LUCA DI TOMME (1330-c.1389)	3.729.450		3		1.297.200	
184	379	WANG Yuanqi (1642-1715)	3.704.443	2.911.212	20	9	806.850	1.168.020
185	349	BALLA Giacomo (1871-1958)	3.694.476	3.182.491	48	36	1.924.050	900.508
186	358	ROCKWELL Norman Perceval (1894-1978)	3.606.679	3.080.696	40	36	625.000	900.000
187	473	MAILLOL Aristide (1861-1944)	3.598.413	2.195.983	70	72	1.200.000	400.000
188	4377	ROERICH Svetoslav Nikolaev. (1904-1993)	3.597.615	118.272	14	1	2.600.000	118.272
189	353	KISLING Moise (1891-1953)	3.563.062	3.134.923	70	59	254.500	334.917
190	811	QIAN Songyan (1899-1985)	3.502.036	1.156.206	85	46	410.200	105.768
191	117	LIU Ye (1964)	3.489.561	9.956.564	17	38	774.000	1.415.700
192	319	WOOL Christopher (1955)	3.468.790	3.554.674	22	19	1.600.000	758.252
193	228	STINGEL Rudolf (1956)	3.422.545	5.495.016	14	17	673.608	834.960
194	621	JIN Shangyi (1934)	3.418.110	1.582.756	4	8	2.647.935	571.600
195	1160	STUBBS George (1724-1806)	3.415.477	735.364	6	11	2.918.700	553.084
196	161	NARA Yoshitomo (1959)	3.390.193	7.601.598	80	96	464.400	1.000.000
197	367	GROSZ George (1893-1959)	3.389.272	2.979.382	113	103	1.100.000	512.538
198	311	LEWITT Sol (1928-2007)	3.376.119	3.691.199	132	168	400.000	640.000
199	121	MARQUET Albert (1875-1947)	3.361.227	9.611.920	52	108	530.000	2.104.583
200	231	WANG Yidong (1955)	3.356.671	5.457.615	12	13	894.870	1.415.700

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
201	1753	BENTON Thomas Hart (1889-1975)	3.350.586	431.700	79	115	2.100.000	150.000
202	556	GORBATOV Konstantin Ivanovich (1876-1945)	3.331.477	1.820.414	34	18	290.736	377.890
203	957	CROSS Henri Edmond (1856-1910)	3.330.173	961.047	31	23	1.100.000	748.638
204	1504	QIAN Weicheng (1720-1772)	3.327.867	527.137	12	8	2.967.000	173.640
205	384	WALDE Alfons (1891-1958)	3.322.429	2.885.858	32	38	584.961	391.925
206	118	HARING Keith (1958-1990)	3.272.997	9.934.028	120	219	450.000	1.600.000
207	134	ANKER Albert (1831-1910)	3.271.083	8.374.465	26	51	2.602.599	2.263.624
208	200	RAZA Sayed Haider (1922)	3.269.031	6.275.876	46	61	301.161	2.194.940
209	146	KLIMT Gustav (1862-1918)	3.265.825	7.933.476	52	71	1.712.760	906.476
210	236	CASTELLANI Enrico (1930)	3.260.426	5.263.416	35	53	448.569	496.660
211	251	LAURENS Henri (1885-1954)	3.239.052	4.922.931	36	41	856.380	1.600.000
212		QIAN Long & Weicheng (XVIII)	3.227.400		1		3.227.400	
213	1344	MUELLER Otto (1874-1930)	3.221.368	601.701	35	32	955.825	256.113
214	615	HUA Yan (1682-1756)	3.203.820	1.590.869	16	15	1.612.600	719.315
215	766	UECKER Günther (1930)	3.182.012	1.242.970	87	96	549.302	296.838
216	105	BURRI Alberto (1915-1995)	3.171.166	11.105.000	24	51	1.034.110	2.232.720
217	169	MUNTER Gabriele (1877-1962)	3.166.648	7.238.548	28	33	600.000	904.222
218	1151	LE DOUANIER ROUSSEAU (1844-1910)	3.152.698	744.869	7	6	2.500.000	321.829
219	115	RIOPELLE Jean-Paul (1923-2002)	3.134.206	10.007.164	48	71	884.000	1.650.000
220	129	GÉROME Jean-Léon (1824-1904)	3.121.245	8.511.972	30	41	742.304	3.589.200
221	1791	DOĞANÇAY Burhan Cahit (1929)	3.117.299	422.115	27	14	1.498.297	90.000
222	37	MURAKAMI Takashi (1962)	3.105.545	32.033.655	209	251	487.509	13.500.000
223	590	BARTOLOMEO DELLA PORTA Fra Baccio (1472-1517)	3.084.080	1.700.000	1	1	3.084.080	1.700.000
224	230	BOUDIN Eugène (1824-1898)	3.072.881	5.461.923	66	68	301.820	863.464
225	333	RUBIN Reuven (1893-1974)	3.067.214	3.373.575	44	64	434.500	520.000
226	83	RUSSELL Charles Marion (1864-1926)	3.047.750	13.943.210	16	29	1.800.000	4.600.000
227	710	TANG Yun (1910-1993)	3.040.422	1.353.991	232	122	169.050	274.368
228	131	SOUTINE Chaim (1894-1943)	3.023.787	8.451.666	6	10	800.000	3.776.448
229	3548	YING Yeping (1910-1990)	3.020.414	162.268	65	25	564.410	24.837
230	2016	POLLOCK Jackson (1912-1956)	3.014.100	362.592	10	4	2.500.000	300.000
231	132	BIERSTADT Albert (1830-1902)	3.006.000	8.421.750	13	25	1.500.000	6.500.000
232	61	CRANACH Lucas I (1472-1553)	3.002.532	19.722.843	13	17	1.500.000	6.800.000
233	998	WANG Xuetao (1903-1982)	2.989.997	906.317	125	75	264.060	133.679
234	221	MEHTA Tyeb (1925)	2.986.716	5.620.140	10	7	1.070.000	1.649.340
235	455	PEPLOE Samuel John (1871-1935)	2.976.406	2.315.271	14	12	557.270	714.270
236	275	BURLIUK David (1882-1967)	2.965.565	4.299.332	134	140	250.000	450.000
237	220	HEPWORTH Barbara (1903-1975)	2.958.402	5.623.226	28	39	1.078.242	1.484.204
238	917	CASSATT Mary (1844-1926)	2.939.635	1.017.628	33	37	2.100.000	280.000
239	149	CHRISTO (1935)	2.933.676	7.866.948	196	225	160.000	360.000
240	98	WANG Guangyi (1957)	2.930.270	11.945.027	45	100	373.440	1.407.280
241	296	VALLOTTON Félix (1865-1925)	2.915.157	3.875.946	72	50	742.960	766.720
242	360	KOKOSCHKA Oskar (1886-1980)	2.907.643	3.049.622	87	91	1.858.610	1.122.810
243	391	CARR Emily M. (1871-1945)	2.886.865	2.822.017	11	16	1.635.400	732.420
244	260	VALDÉS Manolo (1942)	2.866.686	4.683.493	30	40	320.000	591.822
245	434	OLDENBURG Claes Thure (1929)	2.852.766	2.449.154	64	62	1.900.000	1.500.000
246	669	WU Hufan (1894-1968)	2.852.265	1.437.051	67	43	512.749	283.140
247	593	HUANG Yongyu (1924)	2.848.761	1.689.593	106	59	374.100	216.353
248	1895	MANET Édouard (1832-1883)	2.826.848	390.136	60	77	1.700.000	147.040
249	847	RIVERA Diego (1886-1957)	2.817.295	1.107.066	27	35	840.000	160.000
250	272	LIAO Chi-Chun (1902-1976)	2.787.712	4.445.963	7	4	901.610	3.974.200

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
251	170	CANALETTO Antonio Canal (1697-1768)	2.745.817	7.231.425	39	30	2.500.000	5.156.100
252	826	DONG Shouping (1904-1997)	2.742.447	1.136.929	109	51	212.715	110.175
253	255	COROT Camille Jean-Baptiste (1796-1875)	2.741.553	4.870.550	48	61	720.000	997.000
254	689	GUAN Liang (1900-1986)	2.738.495	1.402.109	142	62	234.560	250.249
255	683	LEE Man Fong (1913-1988)	2.693.648	1.414.463	34	31	866.235	175.265
256	988	BOUCHER François (1703-1770)	2.686.347	919.905	21	24	1.100.000	300.000
257	394	LAM Wifredo (1902-1982)	2.671.049	2.785.438	73	79	550.000	600.000
258	720	LAN Ying (1585-c.1664)	2.646.927	1.331.303	25	14	755.505	423.077
259	223	FANG Lijun (1963)	2.641.674	5.603.810	24	36	490.200	1.368.950
260	1683	JORDAENS Jacob (1593-1678)	2.628.251	456.913	7	4	2.092.950	197.530
261	747	REPIN Il'ia Efimovich (1844-1930)	2.621.308	1.268.616	10	25	1.961.640	560.000
262	343	NICHOLSON Ben (1894-1982)	2.620.798	3.250.904	48	55	600.000	669.256
263	243	GIACOMETTI Diego (1902-1985)	2.605.775	5.065.338	40	75	195.027	290.000
264	591	BRUEGHEL Jan II (1601-1678)	2.600.562	1.692.832	14	13	972.900	247.984
265	267	TAPIES Antoni (1923)	2.599.950	4.526.782	281	290	374.706	798.160
266	211	FENG Zhengjie (1968)	2.595.183	6.056.660	34	57	283.800	345.840
267	168	HARTLEY Marsden (1877-1943)	2.595.050	7.329.700	7	11	1.800.000	5.600.000
268	86	YAN Pei-Ming (1960)	2.576.292	13.164.537	14	34	520.000	1.755.952
269	297	ROUAULT Georges (1871-1958)	2.566.515	3.870.914	137	137	1.150.000	720.000
270	219	LUO Zhongli (1948)	2.559.274	5.686.472	24	31	271.395	1.445.141
271	104	WANG Huaqing (1944)	2.553.705	11.126.618	8	15	1.166.980	3.572.500
272	123	STELLA Frank (1936)	2.544.622	9.272.474	82	130	507.024	2.500.000
273	2683	KNIGHT Laura (1877-1970)	2.542.074	244.722	40	34	1.263.834	80.348
274	328	MUSIC Zoran Antonio (1909-2005)	2.526.796	3.409.939	132	183	270.468	260.000
275	178	SEURAT Georges Pierre (1859-1891)	2.524.421	6.903.849	3	5	1.813.370	5.566.880
276	392	MUÑOZ Juan (1953-2001)	2.517.114	2.812.098	7	12	1.000.000	591.120
277	1099	WU Zuoren (1908-1997)	2.474.638	785.688	77	40	426.030	132.210
278	197	FANTIN-LATOURE Henri-Théodore (1836-1904)	2.455.487	6.438.741	13	38	1.450.000	1.771.560
279	573	WYETH Newell Convers (1882-1945)	2.430.000	1.753.000	6	10	600.000	380.000
280	336	SCHIFANO Mario (1934-1998)	2.424.029	3.294.213	168	186	244.674	242.186
281	478	DURER Albrecht (1471-1528)	2.421.744	2.180.325	270	303	423.016	181.980
282	371	AFFANDI (1907-1990)	2.409.173	2.955.820	34	29	283.800	360.360
283	188	SCULLY Sean (1946)	2.400.018	6.674.903	21	35	800.000	1.136.295
284	547	YU Fei'an (1888-1959)	2.397.586	1.865.978	46	44	528.120	442.990
285	1203	REN Yi (1840-1896)	2.391.590	699.700	64	29	337.410	83.330
286	154	CAI Guoqiang (1957)	2.386.595	7.706.466	21	53	893.970	1.930.500
287	2007	SONG Wenzhi (1919-1999)	2.379.646	364.050	104	46	190.710	28.247
288	534	LIPCHITZ Jacques (1891-1973)	2.378.031	1.922.683	21	24	522.784	688.940
289	965	WILLIAMS Frederick Ronald (1927-1982)	2.371.839	946.936	17	8	1.051.465	291.458
290	517	COURBET Gustave (1819-1877)	2.370.199	1.965.459	24	21	480.000	899.398
291	179	MARTIN Agnes Bernice (1912-2004)	2.365.100	6.899.947	8	12	1.100.000	2.500.000
292	570	SUCHAEV Vasilij Ivanovic (1887-1973)	2.332.916	1.762.418	12	7	962.940	808.192
293	147	SOUZA Francis Newton (1924-2002)	2.331.233	7.902.727	46	62	551.041	2.159.850
294	5023	TER BORCH Gerard (1617-1681)	2.323.150	95.867	4	2	1.350.000	83.867
295	572	CARRINGTON Leonora (1917)	2.318.820	1.754.408	20	35	1.250.000	600.000
296	2433	FISCHL Eric (1948)	2.308.095	281.191	14	10	1.600.000	190.000
297	627	CARREÑO Mario (1913-2000)	2.305.312	1.574.158	7	13	1.880.000	445.000
298	325	VEDOVA Emilio (1919-2006)	2.294.899	3.463.868	65	69	500.805	993.321
299	1239	HEDA Willem Claesz. (1594-1680/82)	2.271.456	670.903	3	3	1.947.840	333.892
300	1396	CUI Ruzhuo (1944)	2.259.056	577.450	7	2	516.000	357.250

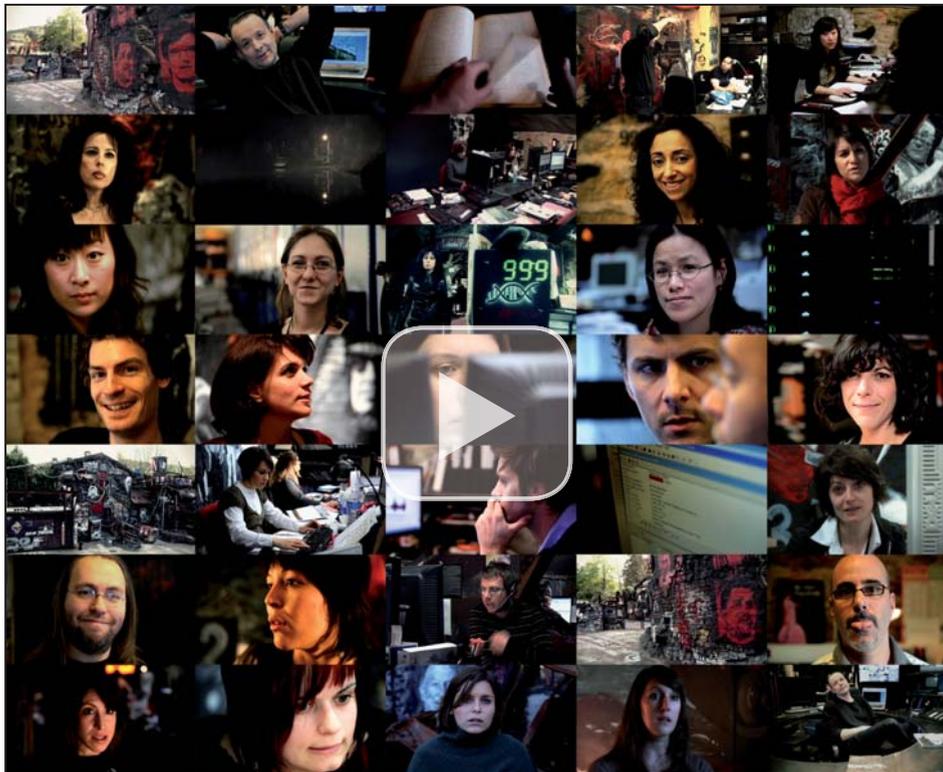
Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
301	1229	WU Dayu (1903-1988)	2.248.874	675.590	9	5	645.000	231.660
302	569	ZHU Yuanzhi (1906-1963)	2.228.782	1.764.760	19	11	645.500	619.200
303	189	REDON Odilon (1840-1916)	2.223.611	6.640.683	30	55	500.000	3.548.340
304	952	HE Haixia (1908-1998)	2.219.424	967.026	67	31	388.755	357.250
305	1553	AKYAVAS Erol (1932-1999)	2.197.920	505.496	29	10	421.720	250.920
306	245	MARDEN Brice (1938)	2.177.290	5.024.011	25	21	1.750.000	3.800.000
307	3872	BALTHUS (1908-2001)	2.176.590	142.186	20	18	750.000	59.139
308	182	DINET Etienne Alphonse (1861-1929)	2.174.759	6.875.876	13	28	1.084.265	2.185.680
309	2649	ZHAO Zhiqian (1829-1884)	2.165.738	249.596	19	6	490.580	173.640
310	673	HOFER Carl (1878-1955)	2.152.165	1.430.678	79	82	419.972	161.325
311	429	GONZALEZ Julio (1876-1942)	2.148.338	2.489.553	36	26	749.950	923.879
312	229	IACOVLEFF Alexander Evgenevich (1887-1938)	2.147.664	5.467.559	31	73	724.059	895.800
313	206	JORN Asger (1914-1973)	2.142.083	6.137.521	69	92	224.985	979.199
314	600	CATTELAN Maurizio (1960)	2.140.629	1.661.431	15	11	675.885	638.528
315	921	LI Kuchan (1899-1983)	2.138.537	1.014.263	114	63	96.822	74.868
316	594	ROBERT Hubert (1733-1808)	2.117.614	1.684.014	37	31	588.285	235.455
317	150	GILBERT & GEORGE (1942/43)	2.112.653	7.813.281	18	31	750.000	3.292.410
318	655	MAGNELLI Alberto (1888-1971)	2.105.034	1.493.928	30	28	524.965	687.995
319	513	PISTOLETTO Michelangelo (1933)	2.085.926	2.005.752	45	63	452.340	588.166
320	369	AMIET Cuno (1868-1961)	2.074.801	2.967.550	134	130	430.376	478.268
321	142	MASRIADI I Nyoman (1973)	2.070.574	8.103.153	20	67	387.000	836.550
322	8687	SHARAKU Toshusai (act.c.1794)	2.060.125	41.078	15	2	477.792	40.983
323	262	CÉSAR (1921-1998)	2.059.891	4.597.505	153	178	194.987	397.008
324	581	BURNE-JONES Edward Coley (1833-1898)	2.051.091	1.716.811	19	20	1.180.084	744.306
325	285	AFRO (1912-1976)	2.050.920	4.072.761	29	39	500.805	859.356
326	280	KELLY Ellsworth (1923)	2.049.451	4.134.697	61	76	820.000	1.600.000
327	475	GUERCINO (1591-1666)	2.046.797	2.183.969	13	17	569.962	1.054.476
328	258	CHAMBERLAIN John Angus (1927)	2.046.762	4.751.722	11	24	750.000	1.000.000
329	326	LE SIDANER Henri (1862-1939)	2.036.111	3.455.303	29	35	571.795	850.000
330	276	BROWN Cecily (1969)	2.031.500	4.281.072	8	17	1.000.000	1.093.400
331	558	GODWARD John William (1861-1922)	2.023.479	1.812.753	16	7	560.000	320.000
332	274	VALTAT Louis (1869-1952)	2.015.961	4.307.924	83	130	140.000	966.642
333	545	PISIS de Filippo (1896-1956)	2.015.077	1.878.807	68	55	149.990	170.786
334	2	BACON Francis (1909-1992)	1.999.197	256.209.429	72	101	1.222.480	77.000.000
335	398	SIRONI Mario (1885-1961)	1.999.092	2.692.019	72	76	519.665	513.520
336	184	MOTHERWELL Robert (1915-1991)	1.996.473	6.850.339	118	132	410.000	2.300.000
337	493	LOISEAU Gustave (1865-1935)	1.993.300	2.112.801	28	34	240.000	221.237
338	181	HOFMANN Hans (1880-1966)	1.983.684	6.890.553	18	22	1.000.000	3.800.000
339	432	GRIMSHAW John Atkinson (1836-1893)	1.975.796	2.464.149	8	13	537.966	588.120
340	64	LIU Xiaodong (1963)	1.972.440	17.083.736	6	15	894.870	7.287.900
341	88	STERN Irma (1894-1966)	1.964.789	12.759.360	38	79	625.625	635.648
342	356	LARSSON Carl Olof (1853-1919)	1.962.654	3.115.936	29	41	583.835	1.439.900
343	8165	LI Shida (1550-1660)	1.949.810	45.947	2	3	1.905.800	32.250
344	663	METZINGER Jean (1883-1956)	1.938.923	1.450.695	14	18	600.000	350.000
345	6635	LANDSEER Edwin Henry (1802-1873)	1.931.108	62.593	9	8	1.309.440	25.451
346	253	MAN RAY (1890-1976)	1.927.031	4.898.385	199	179	418.470	1.084.215
347	77	INDIANA Robert (1928)	1.915.698	15.069.582	124	194	760.000	2.500.000
348	2212	LOCATELLI Andrea (1695-c.1741)	1.913.115	317.755	4	7	1.864.725	61.774
349	422	LE MAYEUR DE MERPPRES Adrien Jean (1880-1958)	1.909.993	2.522.698	25	18	573.360	572.021
350	41	SEVERINI Gino (1883-1966)	1.882.148	28.876.904	53	57	355.410	26.395.800

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
351	503	SARGENT John Singer (1856-1925)	1.877.531	2.038.220	17	16	840.000	997.000
352	234	LANSKOY André (1902-1976)	1.871.980	5.311.788	107	202	132.450	220.752
353	508	ZADKINE Ossip (1890-1967)	1.871.947	2.010.989	51	67	539.964	373.483
354	401	YANG Feiyun (1954)	1.854.648	2.662.370	14	10	374.085	735.630
355	139	GOTTLIEB Adolph (1903-1974)	1.851.508	8.187.248	31	31	1100.000	5.800.000
356	528	FASSIANOS Alexandre (1935)	1.834.769	1934.217	117	102	158.088	254.098
357	238	MUNNINGS Alfred James (1878-1959)	1.831.598	5.169.024	31	28	406.800	1.538.784
358	102	CAILLEBOTTE Gustave (1848-1894)	1.826.397	11.203.680	7	7	525.760	7.500.000
359	137	POLKE Sigmar (1941)	1.822.551	8.211.782	63	113	800.000	1.812.768
360	496	WEN Zhengming (1470-1559)	1.820.105	2.087.839	21	15	476.775	748.200
361	294	PIERNEEF Jacob Hendrik (1886-1957)	1.796.342	3.897.743	67	74	381.920	1.267.272
362	718	WHITELEY Brett (1939-1992)	1.795.327	1.337.790	16	13	671.520	522.390
363	254	CHIPARUS Dimitri (1886-1947)	1.788.594	4.891.105	82	114	178.332	317.120
364		ROEDIG Johannes Christian (1750-1802)	1.786.135		2		1.718.640	
365	520	LE CORBUSIER (1887-1965)	1.783.382	1.953.822	60	71	899.940	827.946
366	4055	LEIGHTON Frederick (1830-1896)	1.776.708	133.211	12	4	1.600.000	97.935
367	249	SHIRAGA Kazuo (1924-2008)	1.765.015	4.967.950	29	51	771.992	977.616
368	694	KIM Tschang-Yeul (1929)	1.763.720	1.390.703	18	25	737.300	444.213
369	79	GUSTON Philip (1913-1980)	1.746.102	14.711.623	11	24	895.000	9.000.000
370	919	CAMARGO de Sergio (1930-1990)	1.744.781	1.016.753	4	8	1.350.000	240.000
371	553	NEEL Alice (1900-1984)	1.739.700	1.825.700	6	8	1.400.000	580.000
372	652	KATZ Alex (1927)	1.737.792	1.497.532	81	91	344.977	300.000
373	190	DAVID Jacques Louis (1748-1825)	1.736.289	6.615.838	6	7	891.825	6.400.000
374	192	MACKE August (1887-1914)	1.725.165	6.566.174	15	12	650.513	2.727.725
375	313	EXTER Alexandra (1882-1949)	1.725.146	3.650.948	10	17	1.501.290	1.163.008
376	352	ZHAN Wang (1962)	1.697.517	3.135.897	15	24	412.800	498.500
377	740	HENRI Robert (1865-1929)	1.695.625	1.280.675	13	21	1.300.000	700.000
378	1655	ZHANG Zongcang (1686-1756)	1.695.389	465.252	6	4	1.056.240	274.930
379	277	UFER Walter (1876-1936)	1.690.000	4.221.000	4	6	945.000	1.300.000
380	647	GIACOMETTI Augusto (1877-1947)	1.685.815	1.525.487	34	22	1.075.940	783.838
381	1278	CONSTABLE John (1776-1837)	1.684.090	641.852	12	16	895.000	195.870
382	1180	BERTOIA Harry (1915-1978)	1.682.605	722.920	80	35	230.000	85.000
383	409	VIEIRA DA SILVA Maria Elena (1908-1992)	1.680.023	2.623.702	46	49	599.502	707.130
384	1235	GUAN Shanyue (1912-2000)	1.668.249	672.883	57	31	280.197	85.680
385	557	GHIKA Nikos Hadjikyriakos (1906-1994)	1.665.960	1.815.905	25	24	411.183	254.098
386	453	KOLLWITZ Käthe (1867-1945)	1.656.097	2.324.437	194	197	297.184	217.364
387	464	ZORN Anders Leonard (1860-1920)	1.653.050	2.275.180	127	136	440.400	1.063.680
388	483	SARIAN Martiros Sergeevich (1880-1972)	1.651.940	2.164.317	10	17	342.720	587.280
389	4658	LIOTARD Jean Étienne (1702-1789)	1.648.483	108.339	13	1	892.760	108.339
390	130	PECHSTEIN Hermann Max (1881-1955)	1.643.610	8.478.827	83	138	514.692	3.351.210
391	292	TORRES GARCIA Joaquin (1874-1949)	1.643.023	3.934.704	14	32	520.000	1.500.000
392	40382	LE SUEUR Eustache (1617-1655)	1.641.122	1.400	3	1	1.596.545	1.400
393	461	GUNAWAN Hendra (1918-1983)	1.640.048	2.296.244	13	18	209.281	641.000
394	465	BOGDANOV-BELSKY Nikolai Petrovich (1868-1945)	1.638.015	2.260.527	19	20	471.859	293.640
395		EVERDINGEN van Cesar Boetius (1617-1678)	1.636.800		1		1.636.800	
396	1948	ULUÇ Ömer (1931)	1.630.801	375.378	21	23	397.837	50.184
397	1578	SPILLIAERT Léon (1881-1946)	1.628.445	494.783	35	20	369.950	105.645
398		METSU Gabriel (1629-1667)	1.621.500		1		1.621.500	
399	486	BONALUMI Agostino (1935)	1.613.488	2.155.600	44	58	173.988	242.186
400	415	CAMPIGLI Massimo (1895-1971)	1.611.487	2.589.563	44	62	389.974	326.046

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
401		GENTILE DA FABRIANO (c.1370-1427)	1.610.000		4		450.000	
402	214	SUGIMOTO Hiroshi (1948)	1.607.725	5.881.049	106	106	75.000	1.077.516
403	1040	HEEM de Jan Davidsz (1606-1683/84)	1.605.327	857.896	4	2	731.224	700.000
404	505	KOUNELLIS Jannis (1936)	1.604.340	2.025.383	19	31	549.270	1.072.538
405	1422	TOYEN (1902-1980)	1.595.935	565.147	9	13	1.032.200	316.690
406	4274	LE MOYNE François (1688-1737)	1.589.152	122.850	2	7	1.533.620	90.000
407	67	BOURGEOIS Louise (1911)	1.585.761	16.953.260	33	38	544.005	4.020.840
408	1529	HÉLION Jean (1904-1987)	1.583.490	516.619	87	53	262.482	94.622
409	1019	BLACKMAN Charles (1928)	1.576.494	879.605	53	46	558.300	299.232
410	341	JACKSON Alexander Young (1882-1974)	1.573.007	3.256.706	43	55	429.705	529.515
411	299	FRINK Elizabeth (1930-1993)	1.570.678	3.850.261	53	85	483.749	371.051
412	1159	LI Xiongcai (1910-2001)	1.570.467	735.750	77	33	127.629	293.600
413	4110	SHI Qi (1939)	1.566.965	130.175	13	17	763.360	45.728
414	497	DONG Qichang (1555-1636)	1.561.135	2.085.116	12	17	601.470	407.680
415	289	ROTELLA Mimmo (1918-2006)	1.561.020	3.990.533	105	150	161.550	380.578
416	215	SHERMAN Cindy (1954)	1.556.166	5.808.079	52	69	280.000	828.091
417	4509	DEUTSCH Ludwig (1855-1935)	1.554.913	113.471	7	4	567.154	43.868
418	530	PASINI Alberto (1826-1899)	1.553.584	1.929.939	7	10	643.200	945.000
419	35313	POUGHÉON Eugène Robert (1886-1955)	1.552.015	2.165	1	1	1.552.015	2.165
420	948	STEEN Jan Havicksz. (1625/26-1679)	1.544.994	972.950	3	5	895.000	400.000
421	203	ADAMS Ansel Easton (1902-1984)	1.543.447	6.180.839	114	248	300.000	400.000
422	390	HENRY Paul (1876-1958)	1.541.306	2.832.882	16	26	368.994	274.764
423	2029	SMART Frank Jeffrey Edson (1921)	1.537.803	358.945	8	2	605.665	327.285
424	860	RUBENS Peter Paul (1577-1640)	1.537.443	1.096.062	7	5	700.000	434.214
425	674	SUTHERLAND Graham Vivian (1903-1980)	1.532.429	1.430.495	107	56	668.480	527.283
426	38985	BOL Ferdinand (1616-1680)	1.529.343	1.567	10	1	1.472.310	1.567
427		PETROV-VODKIN Kuzma Sergievitch (1878-1939)	1.521.273		2		1.471.230	
428	412	SCOTT William (1913-1989)	1.513.517	2.603.037	32	40	354.683	1.796.668
429	636	THELITCHEW Pavel (1898-1957)	1.510.801	1.547.373	27	28	370.000	453.399
430	3585	BAROCCI Federico (1526/35-1612)	1.507.352	160.000	2	1	1.500.000	160.000
431	10095	HERGÉ (1907-1983)	1.504.666	32.073	73	8	400.179	18.025
432	567	LEBASQUE Henri Baptiste (1865-1937)	1.501.953	1.765.152	52	67	288.660	270.000
433	672	BAI Xueshi (1915)	1.500.721	1.430.737	51	29	161.370	502.600
434	288	TIZIANO VECELLIO (1485/89-1576)	1.500.000	4.000.000	1	1	1.500.000	4.000.000
435	337	FRANKENTHALER Helen (1928)	1.494.971	3.292.237	39	47	480.000	650.000
436	308	CHADWICK Lynn Russell (1914-2003)	1.492.317	3.741.843	33	77	450.000	659.256
437	468	PALADINO Mimmo (1948)	1.489.312	2.217.365	59	94	177.705	238.560
438	373	MANGOLD Robert (1937)	1.488.546	2.948.730	27	30	610.000	800.000
439	340	DORAZIO Piero (1927-2005)	1.483.931	3.274.828	142	162	105.022	268.056
440	370	HUANG Gang (1961)	1.482.918	2.967.512	31	40	249.390	300.000
441	1976	RAUCH Neo (1960)	1.480.715	369.793	11	15	1.227.780	129.220
442	50	REMINGTON Frederic Sackrider (1861-1909)	1.480.156	23.159.505	22	51	400.000	5.000.000
443	2657	BLES Herri met de (1485/90-c.1560)	1.478.880	248.601	1	2	1.478.880	163.332
444	575	COMBAS Robert (1957)	1.476.126	1.739.451	133	149	78.240	110.539
445		SUN Zixi (1929)	1.474.335		1		1.474.335	
446	1769	WU Li (1632-1718)	1.472.347	427.427	5	6	1.025.499	307.680
447	846	RICHIER Germaine (1904-1959)	1.467.936	1.109.171	7	16	700.000	558.180
448		WANG Shikuo (1911-1973)	1.467.000		1		1.467.000	
449	374	MUNIZ Vik (1961)	1.462.204	2.947.431	42	59	220.000	139.545
450	894	BRIDGMAN Frederic Arthur (1847-1928)	1.461.044	1.047.092	17	20	1.084.265	233.655

Posto		Artista	Fatturato delle aste (\$)		Lotti venduti		Offerta la più alta (\$)	
2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
451	252	REYLE Anselm (1970)	1.459.155	4.906.731	23	32	220.218	512.304
452	2140	KISHIDA Ryusei (1891-1929)	1.454.995	333.983	5	3	1.420.200	233.000
453		POST Frans Jansz. (1612-1680)	1.450.000		1		1.450.000	
454	406	POMODORO Arnaldo (1926)	1.449.210	2.641.310	60	65	252.810	449.774
455	378	KAWARA On (1932)	1.449.091	2.914.117	11	8	320.000	1.800.000
456	1514	MORISOT Berthe (1841-1895)	1.448.349	522.715	14	13	700.000	480.000
457	3593	HONG Ren (1610-1663)	1.446.949	159.170	2	1	1.436.680	159.170
458	376	LUCE Maximilien (1858-1941)	1.440.583	2.924.245	122	189	335.570	1.300.479
459		ZHENG Yue (XVII)	1.436.680		1		1.436.680	
460	1155	NITTIS de Giuseppe (1846-1884)	1.436.558	739.256	10	11	1.150.000	576.349
461	821	EGGER-LIENZ Albin (1868-1926)	1.435.999	1.150.172	11	7	493.980	739.347
462	555	HECKEL Erich (1883-1970)	1.434.956	1.820.853	126	134	239.032	749.094
463	484	WALDMULLER Ferdinand Georg (1793-1865)	1.429.830	2.160.244	6	5	617.820	1.655.955
464	1817	PORTER Fairfield (1907-1975)	1.427.950	412.250	13	9	490.000	350.000
465	218	CORNELL Joseph (1903-1972)	1.427.444	5.709.000	15	14	380.000	3.300.000
466	628	LINDSTRÖM Bengt (1925-2008)	1.426.644	1.573.952	211	169	39.703	72.716
467	381	POLENOV Vasilii Dimitrevich (1844-1927)	1.425.879	2.895.245	7	8	738.866	1.343.700
468	532	FAUTRIER Jean (1898-1964)	1.423.284	1.925.691	56	78	430.534	388.150
469	2996	HOOC de Pieter (1629-1684)	1.422.000	210.000	2	1	1.400.000	210.000
470	269	LIU Wei (1965)	1.420.367	4.473.401	11	45	587.694	490.200
471	523	SAVINIO Alberto (1891-1952)	1.419.302	1.943.100	5	10	719.952	776.300
472	1073	LI Songsong (1973)	1.416.420	815.834	5	4	581.580	308.880
473	2895	ZEID Fahr-el-Nissa (1901-1991)	1.414.214	220.353	11	18	713.475	47.232
474	298	LOUIS Morris (1912-1962)	1.413.500	3.855.000	6	6	600.000	1.800.000
475	411	LHOTE André (1885-1962)	1.413.243	2.611.660	68	98	181.337	295.515
476	678	HUNDERTWASSER Friedensreich (1928-2000)	1.411.793	1.428.027	164	179	326.612	236.565
477	977	GEN PAUL (1895-1975)	1.404.682	930.241	252	160	142.595	220.346
478	893	CHEN Danqing (1953)	1.403.786	1.047.661	16	12	410.760	335.400
479	1795	FRISHMUTH Harriet Whitney (1880-1980)	1.403.000	418.850	10	18	800.000	220.000
480	8811	ZOU Yigui (1686-1772)	1.400.198	40.203	7	3	1.333.150	17.628
481	116	BASELITZ Georg (1938)	1.394.286	9.997.474	72	77	294.696	4.100.000
482	679	SPITZWEG Carl (1808-1885)	1.393.315	1.425.146	38	54	296.388	157.800
483	355	SERRA Richard (1939)	1.386.579	3.120.518	27	29	906.780	1.400.000
484	480	KIM Whan Ki (1913-1974)	1.385.370	2.169.421	13	12	688.000	700.000
485	361	MOSHIRI Farhad (1963)	1.385.366	3.041.199	10	7	533.115	900.000
486	312	YE Yongqing (1958)	1.384.066	3.659.835	31	54	162.024	243.580
487	160	GORMLEY Antony (1950)	1.379.905	7.605.628	18	18	297.360	4.026.870
488	892	GUILLAUMIN Armand (1841-1927)	1.379.764	1.047.892	43	39	100.000	139.475
489	293	PENN Irving (1917-2009)	1.378.799	3.920.434	52	76	172.488	440.000
490	400	HERBIN Auguste (1882-1960)	1.375.989	2.665.525	43	39	221.970	492.525
491	867	PAIK Nam June (1932-2006)	1.375.535	1.086.891	42	35	283.800	173.313
492	537	ALECHINSKY Pierre (1927)	1.367.532	1.914.262	171	173	379.960	166.140
493	1147	PRENDERGAST Maurice Brazil (1858-1924)	1.358.500	748.000	4	7	840.000	240.000
494	1784	SELIM Turan (1915-1994)	1.355.010	424.575	42	16	397.837	131.155
495	791	SCHWITTERS Kurt (1887-1948)	1.352.442	1.197.091	16	13	294.066	253.976
496	574	DELACROIX Eugène (1798-1863)	1.347.317	1.751.265	47	46	576.310	506.428
497	3445	JENNEY Neil (1945)	1.343.131	170.150	7	5	420.000	150.000
498	317	CONDO George (1957)	1.342.492	3.600.175	29	42	240.000	900.000
499	588	CHEN Shaomei (1909-1954)	1.342.160	1.700.419	49	30	146.700	543.160
500	408	POKHITONOV Ivan Pavlovich (1851-1924)	1.336.678	2.624.939	11	31	250.215	380.000

# Alchimia e misteri di Artprice! <http://web.artprice.com/video>



**È un'ottima occasione per ridurre i costi,  
non la conoscenza del mercato dell'arte!!**

405 000 Artisti

Le banche dati dell'informazione sul mercato dell'Arte

Banche dati di 108 milioni immagini

25 milioni risultati di aggiudicazione, prossime vendite, valutazioni e indici

Risultati di aggiudicazione che vengono da 3600 case d'aste

Firme e biografie degli artisti

Stima di opera

Piazza di mercato Fine Art, Antiquariato e Design

[www.artprice.com](http://www.artprice.com)

00 800 2780 0000 (numero verde)

Artprice è quotato presso Eurolist Paris (PRC-ARTF)

**artprice**™ LEADER MONDIALE SUL MERCATO DELL'ARTE

# La Dimora del Caos, sede sociale di Artprice



La Dimora del Caos chiamata anche "Abode of Chaos" dicit il New York Times, è nata il 9 dicembre 1999 dell'atto concettuale di Thierry Ehrmann. L'ha concepito come un'opera al nero nutrendosi del Caos Alchimico del nostro XXI secolo, tragico e son-tuoso di cui le braci nascono dal 11 Settembre 2001.

La Dimora del Caos è diventata in 11 anni, con oltre 1 200 repor-tage di stampa scritta e audio-visuale di 72 paesi, una "Factory" unica nel mondo.

È un museo a cielo aperto e gratuito, presentando oltre 3 123 opere, dove convergono ogni anno ormai 120 000 visitatori.

## La Dimora del Caos

### Museo L'OrgAne

69270 St-Romain-au-Mt-d'Or - Francia

10 minuti di Lione dai "quais de Saône", riva destra, direzione "l'Île Barbe" poi il ristorante Paul Bocuse, continui sempre lungo la "Saône" durante 3 km, poi a sinistra "St-Romain-au-Mt-d'Or centre".

Aperto i week-end e i giorni festivi

Tutte le fotografie da 1999 su

[www.flickr.com/photos/home\\_of\\_chaos](http://www.flickr.com/photos/home_of_chaos)

Ulteriori informazioni: [www.demeureduchaos.org](http://www.demeureduchaos.org)

**artprice**<sup>TM</sup>

LEADER MONDIALE SUL MERCATO DELL'ARTE





I meccanismi e i segreti del mercato delle aste pubbliche rivelati dalla nostra agenzia di stampa. Ogni settimana il nostro dipartimento di econometria di arte Le fornisce le tendenze del mercato dell'arte, dei rapporti e degli analisi sottili.

<http://www.artmarketinsight.com>

**All'attenzione dei giornalisti:**

Ha bisogno di dati sul mercato dell'arte per il suo giornale ?

Per contattare il nostro ufficio di econometria: [econometrics@artprice.com](mailto:econometrics@artprice.com)  
o tramite fax : +33 478 220 606.

Saremo lieti di fornirLe dati e statistici.

Artprice.com S.A.

Domaine de la Source, B.P. 69

69 270 Saint-Romain-au-Mont-d'Or, France

Tel: +33 478 220 000 - Fax: +33 478 220 606

Artprice è quotato presso Eurolist by Euronext Paris  
(Euroclear: 7478 - Bloomberg: PRC - Reuters: ARTF)

Fonte © Artprice.com 1987/2010 - Sono repertoriati i risultati di aggiudicazione delle vendite di «fine art» (pittura, disegno, fotografie, stampa, acquerello, etc) registrati da artprice.com, tramite le antichità e il mobilio. Artprice declina ogni responsabilità per quanto riguarda l'uso che può essere fatto di queste informazioni. Tutte riproduzioni o rappresentazioni integrali o parziali, da qualunque sia il processo, delle informazioni o grafici pubblicati nella presente senza la menzione fonte ©, Artprice.com o copyright © Artprice sono illeciti e costituiscono una contraffazione.

Ringraziamenti: Céline Moine, Martin Bremond, Marc del Piano, Audrey Savoye